BILANCIO 2015

Grazie AMGAS SPA

Benvenuta

RETEGAS BARI
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.P.A.

Cambia il nome ma non la qualità.

CONFINDUSTRIA BARI

UNI EN ISO 9001:2008
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

UTILITALIA

Rea 421038

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 i.v.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015	2
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015	37
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2015	46
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015	71
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	74
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	76
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015	81
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015	87
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015	98
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	111

MERCATO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI DELL'ATTIVITÀ

AGGIORNAMENTO SULLE GARE GAS

La distribuzione del settore gas è un'attività regolata, in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e quindi le tariffe di distribuzione ai clienti finali. Relativamente all'efficienza e alla competitività, la normativa italiana (Decreto legislativo n.164/00), emanata in attuazione della prima direttiva sul mercato del gas naturale, ha effettuato la scelta della gara pubblica, anche in forma aggregata fra gli Enti locali concedenti, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. A tal fine lo stesso decreto ha previsto una cessazione anticipata delle concessioni previgenti, in funzione di una serie di parametri tesi ad aggregare i distributori esistenti (che dal 2000 ad oggi sono diminuiti da circa 780 a 230), secondo termini di scadenza che, anche in funzione di modifiche normative successive, sono divenuti più lunghi dei cinque anni iniziali; conseguentemente la maggior parte delle concessioni previgenti al D.lgs. n.164 del 2000 ha un termine di scadenza tra il 2009 e il 2012. Le poche centinaia di gare che hanno avuto luogo nel trascorso decennio, per scadenza naturale delle concessioni più antiche, sono state prevalentemente basate, in assenza di criteri prestabiliti, sul massimo canone offerto ed hanno comportato numerosi contenziosi, in particolare per quanto riguarda il valore di rimborso della rete da corrispondere al gestore uscente. Inoltre alle nuovi gestioni spetta anche il compito di assicurare impegnativi investimenti in manutenzione e sostituzione di molte reti di distribuzione che hanno raggiunto un tasso elevato di obsolescenza, dato l'ormai pluridecennale sviluppo della metanizzazione italiana, nonché per completare la metanizzazione del territorio, in particolare nel Mezzogiorno, dato che, con la riduzione delle risorse statali a disposizione, il finanziamento pubblico di tali opere si è sostanzialmente ridotto.

Per questi motivi, oltre che per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio , il legislatore, con il D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, da ultimo modificato con la legge 23 luglio 2009, n.99, ha affidato ai Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti regionali il compito di emanare un decreto che definisca gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e un decreto che individua i criteri di gara e di valutazione delle offerte.

- **Decreto ministeriale 19 gennaio 2011.** Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale *(GU n. 74, 31 marzo 2011).* Il decreto determina gli ambiti territoriali minimi per il territorio nazionale, con esclusione della Sardegna, oggetto di successivo provvedimento, e prevede disposizioni per l'affidamento del servizio con gare d'ambito a regime e nel primo periodo. E' previsto anche che gli Enti locali di due o più ambiti territoriali minimi confinanti possono decidere l'affidamento con gara unica.

- **Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93**. Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE. (11G0136) *(GU n. 148, 28 giugno 2011).* L'articolo 24,

valore di rimborso degli impianti di distribuzione, emenda l'articolo 14 del **Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164** sul valore di rimborso a regime e prevede, nel primo periodo, il riconoscimento in tariffa dell'ammortamento della differenza fra il valore di rimborso degli impianti pagato dal gestore subentrante al gestore uscente e l'analogo valore calcolato secondo la regolazione tariffaria. Inoltre prevede che dal 29 giugno l'affidamento avvenga esclusivamente per gara d'ambito, facendo salvo il proseguimento di gare comunali che prima di tale data abbiano pubblicato documenti di gara contenenti sia la definizione dei criteri di valutazione dell'offerta sia il valore di rimborso al gestore uscente

- **Decreto ministeriale 21 aprile 2011.** Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas *(GU n. 102, 4 maggio 2011).* Il decreto prevede una serie di obblighi a carico del distributore subentrante, in particolare l'assunzione del personale del distributore uscente addetto direttamente o indirettamente alla gestione degli impianti oggetto di gara, al fine di tutelare gli addetti del settore e di assicurare la continuità del servizio, con i medesimi livelli di sicurezza e qualità, dal momento del subentro del nuovo gestore

- **Decreto ministeriale 18 ottobre 2011** Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale *(GU n. 252 del 28-10-2011 - Suppl. Ordinario n.225, come modificato dal Comunicato pubblicato in GU n. 303 del 30 dicembre 2011 e dal Comunicato pubblicato in GU n. 282 del 3 dicembre 2012).*

- **Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226** Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 *(GU n. 22 del 27-1-2012 - Suppl. Ordinario n.20).* Il regolamento definisce gli aspetti organizzativi fra gli Enti locali appartenenti all'ambito per l'emissione dei documenti di gara e per la gestione del servizio, gli obblighi informativi del gestore uscente agli Enti locali e al gestore subentrante, i provvedimenti applicativi del calcolo del valore di rimborso in conformità con la normativa primaria vigente, il bando di gara tipo e il disciplinare di gara tipo, includenti i criteri di valutazione dell'offerta, a cui la stazione appaltante deve attenersi, le disposizioni per la verifica di offerte anomali e gli oneri, una tantum e annuali, che il gestore deve riconoscere agli Enti locali.

- **Autorità per l'energia elettrica e il gas Delibera 11 ottobre 2012 407/2012/R/GAS**. Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. La delibera fa riferimento nelle formule a dati contenuti sul sito del Ministero dello sviluppo economico. Si tratta del numero massimo e minimo di *pdr* per ambito (nel sito indicati per semplicità come clienti) e al numero massimo e minimo dei Comuni per ambito.

- **Autorità per l'energia elettrica e il gas Delibera 13 dicembre 2012 532/2012/R/GAS**. Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale.

- **Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83** convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 (GU n. 187 del 11 agosto-2012). Misure urgenti per la crescita del Paese. L'articolo 37, Disciplina le gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico, nel primo comma modifica gli articoli 14 e 15 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 relativamente alla partecipazione alle gare di distribuzione gas,

consentendo la partecipazione alle prime gare successive al periodo transitorio anche a soggetti che appartengono a gruppi societari che gestiscono servizi pubblici locali in virtù di procedure non ad evidenza pubblica. Inoltre chiarisce che sono fatti salvi gli ambiti determinati con i precedenti decreti e gli obblighi in materia di tutela dell'occupazione, che quindi non possono essere elemento di valutazione dell'offerta.

- **Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013**. Approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164

- **Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69** convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 (GU supplemento ordinario n. 63 del 20 agosto-2013). Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. L'articolo 4, Norme in materia di concorrenza nel mercato del gas naturale e nei carburanti, nei commi 2, 4 e 5 rende vincolanti i termini del regolamento n.226 del 2011 per l'effettuazione delle gare di distribuzione del gas naturale, prevedendo anche penalizzazioni in caso di mancato rispetto di tali termini. Inoltre è previsto, in caso di inerzia anche della Regione ad esercitare il potere sostitutivo, l'intervento del Ministero dello sviluppo economico. Il comma 3 prevede la nomina della stazione appaltante con maggioranza qualificata dei Comuni dell'ambito, qualora nell'ambito non sia presente il Comune capoluogo di provincia, e una proroga dei termini dell'intervento sostitutivo della Regione per gli ambiti con termini già scaduti o con scadenza ravvicinata. Il comma 3 bis prevede una proroga dei termini per gli ambiti che sono stati interessati in maniera significativa dal terremoto del maggio 2012. Infine il comma 6 attribuisce al Ministero dello sviluppo economico la facoltà di emanare linee guida per la valutazione del valore di rimborso al gestore uscente. **Tabella riportante per ciascun ambito le date aggiornate per l'intervento sostitutivo della Regione, in caso di non avvio della gara nei termini (Ambito Bari 1 - 21 marzo 2016)**, in seguito a DL n.69/2013 convertito con L n.98/2013 e a DL n.145/2013 convertito con L n.9/2014. I punti di riconsegna necessari ai fini del raggiungimento della maggioranza qualificata nella nomina della stazione appaltante di ciascun ambito sono riportati nella pagina del sito relativa a ciascun ambito.

- **Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145** convertito con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9 (GU n.43 21 febbraio 2014). Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015. L'articolo 1, comma 16, modificando l'articolo 15, comma 5 del Dlgs 164/2000, prevede che nella determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo siano detratti sempre anche i contributi privati e che per gli aspetti in cui gli atti concessori non prevedano una propria metodologia si debba fare riferimento alle linee guida predisposte da MISE, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del DL 69/2013. Inoltre, il comma 16 prevede che l'ente locale concedente prima della pubblicazione del bando di gara invii per verifica all'Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso, qualora tale valore sia superiore del 10% alla RAB di località, e che la stazione appaltante tenga conto di eventuali osservazioni dell'Autorità nel valore da inserire nel bando di gara. E' prevista anche un'ulteriore proroga dei termini per la nomina della stazione appaltante e della pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi tre raggruppamenti. L'articolo 1, comma 16 – quater, unitamente all'ordine del giorno G.1.94 approvato dal Senato nella seduta n. 195 del 19 febbraio 2014, prevede che i gestori uscenti anticipino alla stazione appaltante gli importi relativi agli oneri di gara, dopo la pubblicazione del bando di gara, e che tali importi, comprensivi di interessi, siano successivamente rimborsati ai gestori uscenti dai gestori vincitori delle gare d'ambito all'atto dell'avvenuta

aggiudicazione del servizio. **Tabella riportante per ciascun ambito le date aggiornate per l'intervento sostitutivo della Regione, in caso di non avvio della gara nei termini**, in seguito a DL n.69/2013 convertito con L n.98/2013 e a DL n.145/2013 convertito con L n.9/2014.

- **DDL di conversione in legge del D.L. 91-2014 (c.d. D.L. competitività).** Proroghe da delle date di avvio delle "gare gas". Modifica nuovamente l'art. 15.5 del Decreto Letta fornendo copertura legislativa alle Linee Guida in punto di retroattività (sono validi solo gli accordi sottoscritti prima dell'entrata in vigore del d. criteri); dispone la terza proroga dei termini (da 8 a 4 mesi) per la pubblicazione del bando di gara relativamente a tutti gli ATEM.

- **Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 (GU n. 49 28 febbraio 2015).**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. La legge di conversione ha disposto che all'articolo 3 del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 siano aggiunti i commi 3-ter e 3-quater, riportati di seguito:

- 3-ter. Il termine oltre il quale si applica la previsione di cui al comma 4 dell'articolo 30-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, relativamente al primo e al secondo raggruppamento di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, e' prorogato al **31 dicembre 2015**.
  - 3-quater. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al comma 3-ter, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara, per gli ambiti del primo raggruppamento di cui all'allegato 1 allo stesso regolamento, sono prorogati **all'11 luglio 2015**, con esclusione degli ambiti di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

- **Decreto ministeriale 20 maggio 2015 n. 106** (G.U. serie generale n. 161 del 14 luglio 2015)
  Regolamento recante modifiche al Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 - Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Il regolamento introduce modifiche al DM n. 226/2011 per renderlo congruente con le novità legislative intervenute dopo la sua emanazione e con la regolazione del IV periodo tariffario (2014-2019), definisce le modalità operative da seguire per il rispetto del criterio di gara relativo agli interventi di efficienza energetica nell'ambito ed esplicita i chiarimenti all'art.5 sul calcolo del valore di rimborso già forniti con le Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale, approvate con DM 22 maggio 2014.

- **Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni, dalla **Legge 25 febbraio 2016, n. 21** (GU n.47 del 26 febbraio 2016). Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. La legge di conversione ha disposto che all'articolo 3 del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 siano aggiunti i commi 2-bis e 2-ter, riportati di seguito: 2-bis. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento, sono prorogati rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti

del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. 2-ter. All'articolo 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 2, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta, il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario ad acta. L'importo eventualmente anticipato dai gestori uscenti per la copertura degli oneri di gara, di cui all'articolo 1, comma 16-quater, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è trasferito dalla stazione appaltante al commissario ad acta entro un mese dalla sua nomina, al netto dell'importo relativo agli esborsi precedentemente effettuati per la preparazione dei documenti di gara.»; b) i commi 4 e 5 (sanzioni per i Comuni) sono abrogati.

Partnership per la partecipazione alla gara d'ambito Bari 1

Le ulteriori proroghe di cui sopra hanno spostato il termine ultimo per la pubblicazione del bando di gara per l'Ambito Bari 1 all'11 aprile 2017.

Nel contempo AMGAS Spa ha avviato la ricerca di un partner industriale in vista, appunto, della gara per l'affidamento della concessione del servizio di distribuzione del gas metano nell'ambito territoriale Bari 1 Nord. L'attività di ricerca ha avuto avvio con la pubblicazione all'inizio del 2016 di un avviso a cui hanno partecipato 13 imprese inviando una manifestazione di interesse.

Il Politecnico di Bari, nella persona del Magnifico Rettore, è stato incaricato da Amgas SpA di svolgere un'attività di advisorship per il processo di selezione. Si è quindi insediata una commissione, formata da alcuni esponenti del Politecnico, di Amgas Spa, di Amgas Srl, delle rappresentanze sindacali nonché del Comune di Bari nella qualità di socio unico, che ha provveduto a tenere una serie di incontri con le imprese interessate.

Sulla base di tali incontri e dell'esame della documentazione inviata, il Politecnico ha provveduto ad elaborare una relazione, consegnata alla commissione di valutazione il 27/05/2016, le cui conclusioni, vista la dinamicità del contesto competitivo del settore e della normativa di riferimento, vanno considerate valide esclusivamente in un orizzonte temporale breve. Di qui la necessità di ottenere celermente indicazioni da parte del socio unico. L'argomento relativo a tali indefettibili istruzioni è stato inserito tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Si ritiene opportuno sottolineare che le imprese che hanno inviato una manifestazione di interesse per la partnership con Amgas appartengono a categorie differenti sotto diversi punti di vista. Ad esempio, vi sono imprese di grandi dimensioni e imprese medio-piccole, imprese che si occupano di distribuzione di gas e imprese che si occupano di multi-utilities, o ancora imprese operanti all'estero e imprese nazionali o regionali.

La citata Relazione si conclude con una graduatoria in base alla miglior efficacia della partnership sotto il profilo industriale, specie per il raggiungimento di economie di scala, e secondo il profilo della maggiore possibilità di aggiudicazione della gara.

Tali risultati sono stati trasmessi al Socio Unico il 05/07/2016 e, come anticipato, si è in attesa degli indirizzi da parte di quest'ultimo per la conclusione della procedura e la formalizzazione degli accordi propedeutici alla partecipazione alla gara d'ambito.

Gare avviate

Cluster	Ambito	Data pubblicazione bando	Stato del bando
1	**Alessandria 2 - Centro**	23/12/2015	Sospeso il 18/02/2016
1	**Lodi 1 – Nord**	02/01/2016	
1	**Massa – Carrara**	24/12/2015	Sospeso il 17/02/2016
1	**Milano 1 - Città e Impianto di Milano**	26/12/2015	
1	**Monza e Brianza 1 – Est**	29/12/2015	
1	**Roma 1 - Città e Impianto di Roma**	non pubblicato	non pubblicato
1	**Perugia 2 - Sud e Est**	31/12/2015	
1	**Torino 2- Impianto di Torino**	31/12/2015	
2	**Biella**	02/01/2016	Sospeso il 31/03/2016
3	**Cremona 2 - Centro + Cremona 3 – Sud**	29/12/2015	
3	**Varese 2 – Centro**	16/09/2015	
2	**Torino 3 - Sud - Ovest**	24/12/2015	Sospeso il 14/05/2016
2	**Udine 1 - Nord**	26/12/2015	
4	**Udine 2 - Città di Udine e Centro**	07/11/2015	
4	**Venezia 1 - Laguna Veneta**	31/12/2015	Sospeso il 13/05/2016
3	**Monza e Brianza 2 – Ovest**	16/12/2015	Revocato
4	**Udine 3 - Sud**	11/02/2016	
5	**Forlì - Cesena**	-	non pubblicato

Dopo un primo avvio, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, vi è stata nuovamente una brusca frenata anche dovuta agli effetti delle pubblicazioni. Infatti di 18 procedure di gara, 8 sono ferme se non revocate.

Gruppo
Sotto il profilo giuridico la società AMGAS Spa controlla direttamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo:

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
AMGAS Srl	100%	Diretto	Vendita gas naturale
PUGLIENERGY Spa (in liquidazione)	35%	Indiretto	Gestione partecipazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
AMGAS Srl	185.696	1.903.934	6.128.284	12.573	12.626.761	116.648
PUGLIENERGY Spa		38.512				
Totale	185.696	1.942.446	6.128.284	12.573	12.626.761	116.648

AMGAS SRL

In particolare AMGAS Spa intrattiene rapporti con la controllata AMGAS Srl su diversi fronti. Innanzitutto il rapporto di partecipazione al capitale di rischio: AMGAS Spa è socio unico di AMGAS Srl. In virtù del predetto rapporto Amgas Srl è parte del gruppo Comune di Bari, ed è soggetta – congiuntamente ad Amgas srl - alla direzione e coordinamento dell'Ente Capogruppo Comune di Bari (ex art. 2497 cc ss).
In secondo luogo AMGAS Spa ha rapporti commerciali con la controllata, operando questa nel settore della vendita del gas naturale ed essendo impresa leader dell'ambito in cui insiste Amgas SpA.
Mentre Amgas SpA si rifornisce da Amgas Srl di energia elettrica e gas, a condizioni di mercato.
Inoltre Amgas Srl è locataria di un immobile di proprietà di Amgas SpA adibito ad archivio aziendale.
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

PUGLIENERGY SPA
Puglienergy è una società cd 'veicolo', partecipata da Amgas SpA e Amgas Srl e indirettamente controllata dalla prima e di diritto inserita nel perimetro del gruppo Comune di Bari, alla cui direzione e coordinamento è assoggettata. AMGAS Spa nel corso del 2011 ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria con la società partecipata PUGLIAENERGY Spa in quanto nell'assemblea dei soci della società PUGLIAENERGY Spa del 25/03/2011 è stato deliberato il reintegro del fondo cassa (finanziamento soci), al fine di consentire alla partecipata di pagare taluni debiti scaduti. In virtù di tale decisione AMGAS Spa ha provveduto al versamento di Euro 21.012,30 in favore della richiamata società controllata. Nel corso del medesimo anno, inoltre, Amgas Spa si è fatta carico di quota parte del compenso corrisposto alla Ria & Partners per la valutazione di Elgasud. L'assemblea straordinaria del 22/03/2012 ha all'unanimità deliberato di sciogliere anticipatamente la società con effetto dal giorno di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese e di mettere in liquidazione la società Puglienergy Spa. Con il medesimo atto è stato nominato liquidatore l'avv. Giuseppe Caputi cui l'assemblea ha conferito ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente, inclusa la rappresentanza della società, senza eccezione alcuna e comunque secondo

criteri di assoluta diligenza. Tali poteri dovranno essere esercitati, ove possibile, in linea con le direttive in materia del Comune di Bari, già note al nominato liquidatore. Infatti il tentativo di vendita della partecipazione in ElgaSud mediante procedura ad evidenza pubblica è risultato infruttuoso per mancanza di offerte. La nostra società, al fine di evitare l'aumento della posizione debitoria nei confronti della Puglienergy Spa, ha sollecitato la chiusura del processo di liquidazione nei tempi più rapidi, in particolare, promuovendo la cessione della partecipazione o la liquidazione di Elgasud, unico cespite aziendale, oppure alternativamente, ove si prevedano tempi lunghi, l'opportunità, di ricorrere alle forme di liquidazione concorsuale previste dalla legge. Con nota del 17/04/2015, trasmessa ai soci della predetta Società, il giorno 24 aprile 2015 è stata perfezionata la vendita delle azioni di ELGA SUD s.p.a. in favore di ACEA Energia s.p.a. alle condizioni oggetto della proposta di acquisto formulata direttamente anche ai soci di Puglienergy, senza, tuttavia, che questi siano rimasti in alcun modo obbligati, sia direttamente che indirettamente, nei confronti di ACEA s.p.a., così come deliberato dai soci AMGAS s.p.a. Il prezzo convenuto per la compravendita di € 63.000,00 è stato corrisposto, per € 11.186,00 a mezzo assegno circolare, già versato nelle casse sociali, e, per € 51.814,00 mediante la cessione del credito di uguale importo vantato da ACEA s.p.a, per effetto di precedente cessione da parte di ELGA SUD s.p.a., nei confronti di AMET s.p.a. Premesso quanto sopra, Amgas ha sollecitato la chiusura del processo di liquidazione nei tempi più rapidi, proponendo accordi transattivi con i creditori sociali, compatibili con le risorse finanziarie ricavate dalla vendita delle azioni.

DELIBERA C.C. N. 1 DEL 07/01/2010

Con delibera n. 1 C.C. del 07/01/2010, ex commi 27 e 28 dell'art 3 della Legge 244/2007 (finanziaria 2008) sul mantenimento delle partecipazioni possedute dagli enti Locali, il Consiglio Comunale invitava AMGAS Spa a dismettere tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in altre società.
Tale delibera è stata assunta in vigenza dell'art 23-bis della legge 133/2008. Infatti, nella delibera si legge: "…si rileva per AMGAS Spa ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 133/2008 art. 23 bis comma 9, che i soggetti cui è affidata la gestione delle reti non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, né svolgere servizio o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare".
Premesso quanto sopra, il Consiglio Comunale nella su citata deliberazione ha disposto, in ordine alle partecipazioni di AMGAS Spa, quanto segue:
"DI INCARICARE gli uffici competenti a porre in essere tutti i conseguenti atti e procedure necessarie a disporre la dismissione delle quote nelle predette società di cui al precedente punto 4, nonché l'acquisizione diretta in capo all'Ente di AMGAS Srl"
"la dismissione delle seguenti partecipazioni indirette, comunicando il presente atto per quanto di competenza ai soggetti detentori delle partecipazioni (AMGAS Spa, e AMGAS Srl) affinché, salvaguardando l'integrità del capitale originariamente investito, provvedano nei termini di legge:

- PUGLIENERGY Spa per le quote del 35% detenuto da AMGAS Spa e del 35% detenuta da AMGAS Srl, nonché, conseguentemente, la partecipazione in ELGASUD Spa;
- Energy Trade Spa per le quote del 4.09% detenuta da AMGAS Spa e del 2,50% detenuta da AMGAS Srl al 2,50%;
- CESE – Centro di ricerca per i servizi pubblici e l'energia per la quota del 26,32% detenuta da AMGAS Spa";
- di "AUTORIZZARE il trasferimento delle quote di AMS Srl detenute da AMGAS Spa e AMTAB Spa in capo ad AMGAS Srl, circoscrivendo l'oggetto sociale all'erogazione di gas per autotrazione di flotte pubbliche."

Di seguito si espone un prospetto riassuntivo per ciascuna società partecipata delle principale azioni intraprese finalizzate al rispetto della deliberazione del Consiglio Comunale in argomento.

Società	Attività	Previsione del 1 CC del 07/01/2010	Indirizzi del Socio Unico Comune di Bari	Stato di attuazione	Prossime Fasi
AMGAS Srl	Società commerciale per la vendita al dettaglio di gas naturale	Cessione diretta al Socio unico Comune di Bari	Delibere di giunta del 05/08/2010 e 24/11/2010	Nuova nomina del CdA a febbraio 2015	Formulati da Amgas Spa in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2014 di Amgas Srl indirizzi specifici in ordine a strategie di sviluppo e salvaguardia della società
AMS Srl	Società di gestione impianto metano per autotrazione	Cessione alla società AMGAS Srl	Verbale di riunione del 22/11/2012, presso il Comune di Bari, per la cessione quote alla Società AMTAB Spa	Definizione del valore di cessione (nota prot.44153/2010 indirizzata all'AMGAS Srl), sulla base del Capitale Investito nel rispetto di quanto disposto dal Consiglio Comunale con delibera n.1 del 07/01/2010. Preliminare di cessione da sottoporre al Socio Comune di Bari. Assemblea straordinaria per il trasferimento delle quote. In tal senso, con atto del 17/12/2013, rep. N.135775, si è operato, sottoscrivendo l'atto di cessione della partecipazione detenuta in AMS srl in favore di AMTAB Spa ad un prezzo concordato e pattuito di euro 675.000 (pari al 50% del Capitale investito).	Cessione quote. In attesa di conoscere decisioni del Comune di Bari in merito alla nostra proposta di compensazione pro-quota del credito vantato verso AMTAB, per effetto della cessione di AMS, con il nostro debito verso lo stesso Comune. Solleciti all'Amtab per il versamento del corrispettivo pattuito.
PUGLIENERGY Spa	Società di gestione partecipazione in società commerciale per la vendita di energia	Messa in liquidazione		. Con nota del 17/04/2015, trasmessa ai soci della predetta Società, il giorno 24 aprile 2015 è stata perfezionata la vendita delle azioni di ELGA SUD s.p.a. in favore di ACEA Energia s.p.a. alle condizioni oggetto della proposta di acquisto formulata direttamente anche ai soci di Puglienergy, senza, tuttavia, che questi siano rimasti in alcun modo obbligati, sia direttamente che indirettamente, nei confronti di ACEA s.p.a., così come deliberato dai soci AMGAS s.p.a. Il prezzo convenuto per la compravendita di € 63.000,00 è stato corrisposto, per € 11.186,00 a mezzo assegno circolare, già versato nelle casse sociali, e, per € 51.814,00 mediante la cessione del credito di uguale importo vantato da ACEA s.p.a, per effetto di precedente cessione da parte di ELGA SUD s.p.a., nei confronti di AMET s.p.a. Nella seduta Assembleare del 26/05/2016 il Liquidatore ha comunicato ai soci che è stato notificato ad AMET S.p.A, a mezzo dell'avv. R. Desina un decreto ingiuntivo al quale AMET ha proposto opposizione. Attualmente, quindi, pende dinanzi al Tribunale di Trani il giudizio ordinario di opposizione nel quale Puglienrgy si è ritualmente costituita. Esaurite le comunicazioni del	Liquidazione della società.

				Liquidatore, il dott. Pappolla, per l'AMET s.p.a., si è dichiarato disponibile a definire transattivamente il giudizio in corso e che sottoporrà al vaglio del Consiglio di Amministrazione di AMET una proposta di accordo da formulare a Puglienergy. I soci AMGAS s.p.a. e AMGAS s.r.l. hanno preso atto della volontà transattiva di AMET s.p.a. e auspicando la definizione bonaria del giudizio, sollecitano la chiusura del processo di liquidazione nei tempi più rapidi nel comune interesse dei soci e delle Amministrazioni Comunali a cui ciascun socio fa riferimento.	
ELGASUD Spa	Società commerciale per la vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale	Messa in liquidazione		Con nota del 17/04/2015, trasmessa ai soci della predetta Società, il giorno 24 aprile 2015 è stata perfezionata la vendita delle azioni di ELGA SUD s.p.a.	Operazione di trasferimento conclusa.
ENTRA Spa	Società di acquisto e vendita all'ingrosso di gas naturale	Messa in liquidazione		In data 15/12/2010 è stato formalizzato il trasferimento delle quote di ENTRA Spa detenute da AMGAS Spa e AMGAS Srl alla società Canarbino Invest Srl.	Operazione di trasferimento conclusa.
Consorzio CESE	Centro di ricerca per i servizi pubblici e l'energia	Messa in liquidazione		In data 4/02/2015 è stato accreditato la quota parte del Fondo cassa residuo a seguito della liquidazione e cancellazione del Consozio	Liquidazione conclusa

La Riforma Madia (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), approvata dal Consiglio dei Ministri ed in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, impone ulteriori operazioni sul capitale delle imprese del gruppo Amgas.

ANALISI E RISULTATI DELLA GESTIONE

Analisi economica

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015		***31/12/2014***	
	Valore	***%***	***Valore***	***%***
Ricavi netti	13.563.047	100,00%	13.483.232	100,00%
Costi esterni	4.108.601	30,29%	4.012.623	29,76%
Valore aggiunto	**9.454.446**	**69,71%**	**9.470.609**	**70,24%**
Costo lavoro	4.494.399	33,14%	4.339.804	32,19%
Margine operativo lordo EBITDA	**4.960.047**	**36,57%**	**5.130.805**	**38,05%**
Ammortamenti svalut. e accantonamenti	1.663.948	12,27%	1.365.978	10,13%

Reddito oper. della gestione tipica	**3.296.099**	**24,30%**	**3.764.826**	**27,92%**
Proventi diversi straordinari e rivalutazioni	396.913	2,93%	560.845	4,16%
Oneri straordinari e svalutazioni	103.008	0,76%	563.146	4,18%
Reddito operativo EBIT	**3.590.004**	**26,47%**	**3.762.525**	**27,91%**
Proventi finanziari	2.033.107	14,99%	1.085.253	8,05%
Oneri finanziari		0,00%	11	0,00%
Reddito ante imposte EBT	**5.623.111**	**41,46%**	**4.847.767**	**35,95%**
Imposte	1.167.453	8,61%	1.663.224	12,34%
Reddito (perdita) netto	**4.455.658**	**32,85%**	**3.184.543**	**23,62%**

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si rileva un aumento dei ricavi di produzione derivante dalla parziale compensazione fra l'aumento dei contributi di allacciamento e la contrazione dei ricavi di vettoriamento derivante dalla ridefinizione in diminuzione da parte dell'AEEGSI del WACC (per gli approfondimenti si rinvia alla parte dedicata alla Regolazione tariffaria).
Per quanto riguarda i costi esterni si rileva un assai lieve incremento che comporta una moderata flessione del rapporto fra valore aggiunto e ricavi netti, passato dal 70,24% del 2014 al 69,71% del 2015.
Anche per i costi del personale, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio e all'analisi sulla gestione del personale della presente relazione, si evidenzia un modesto incremento di circa il 4% rispetto al 2014 che ha portato, unitamente ad un aumento dei costi esterni del 2%, ad un deterioramento del rapporto fra l'EBITDA e i ricavi netti passato dal 38,05% del 2014 al 36,57% del 2015.
E' utile osservare che i valori dell'indice ROE (che rappresenta la redditività complessiva della società rispetto al patrimonio netto) e dell'indice ROI (che rappresenta la redditività degli investimenti) sono positivi e pari rispettivamente al 13% e all'6%.
L'incremento del ROE, passato dal 10% nel 2014 al 13% nel 2015, deriva dal fatto che l'utile complessivo è influenzato dal risultato di gestione significativamente migliorato rispetto all'anno precedente prodotto dalla Controllata Amgas Srl per il quale si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.
Per quanto riguarda il ROI quest'ultimo si presenta praticamente immutato (dal 6% nel 2014 al 5% nel 2015).

Analisi patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

ATTIVO	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Attività disponibili	21.754.178	19.971.882
- Liquidità immediate	8.803.632	2.717.517
- Liquidità differite	12.409.408	16.814.230
- Rimanenze finali	541.138	440.135

Attività fisse	42.886.499	40.832.703
- Immobilizzazioni immateriali	194.417	188.413
- Immobilizzazioni materiali	31.657.923	29.645.616
- Immobilizzazioni finanziarie	11.034.159	10.998.674
Capitale investito	**64.640.677**	**60.804.585**
PASSIVO	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Debiti a breve	23.132.698	3.984.635
Debiti a medio/lungo	3.065.556	2.833.185
Mezzi propri	38.442.423	33.986.765
Fonti del capitale investito	**64.640.677**	**60.804.585**

Si evidenzia che il tasso di copertura delle immobilizzazioni presenta un miglioramento rispetto all'anno precedente ed è molto vicino al valore di equilibrio corrispondente all'unità. Questo comporta che il Patrimonio e quindi i mezzi propri coprono gli assets aziendali grazie agli accantonamenti a riserva legale degli utili degli ultimi anni. Si precisa che Amgas non fa ricorso al mercato finanziario per far fronte agli investimenti sulle reti. Sarebbe auspicabile un aumento del capitale sociale attraverso l'imputazione a capitale del debito verso il socio unico Comune di Bari e delle riserve disponibili e/o attraverso la cessione ad Amgas Spa delle reti e degli impianti rimasti in proprietà dell'Ente. Ciò massimizzerebbe il valore della partecipazione in Amgas SpA, da parte del Comune di Bari, consentendo al medesimo di estrarre dalla società la massima utilità possibile nell'implementazione del regime liberalizzatorio (gara d'ambito). Quanto detto trova più evidente rappresentazione nel margine primario di struttura che espone in valore assoluto la differenza fra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Tale margine si presenta sempre negativo anche se dimostra comunque che parte degli assets sono finanziati con debiti di breve periodo (dividendi non pagati al Comune di Bari), mentre sarebbe auspicabile una copertura di medio/lungo termine.
Tale virtuoso auspicio, nel 2015, non era attuabile per diverse ragioni, in particolare per: a) l'incertezza sulle decisioni del Comune di Bari in ordine agli utili distribuiti e non pagati (per il dettaglio si rinvia alle maggiori informazioni contenute nella Nota Integrativa relativamente alla voce "debiti verso controllanti" del Passivo dello Stato Patrimoniale) in quanto gli stessi non avevano avuto origine da precedenti flussi di cassa in entrata; b) per l'approssimarsi della scadenza della concessione e in attesa dell'avvio della gara per l'ambito Bari 1 il cui avvio era previsto per marzo 2016 (poi prorogato a marzo 2017), per il cui dettaglio si rinvia alla parte introduttiva della presente relazione.
Si ricorda che la pianificazione di un'attività d'investimento attraverso l'indebitamento finanziario, non può far riferimento ad un arco temporale inferiore ai 3 anni. Anche in considerazione di questi elementi, come si vedrà in seguito, l'attività d'investimento della società è stata fortemente rallentata e limitata alle attività di emergenza, agli adempimenti regolatori o a particolari esigenze espresse dall'Ente socio.

Indici di solidità	**2015**	**2014**
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	0,86
Margine primario di struttura	(4.405.564)	(6.807.426)

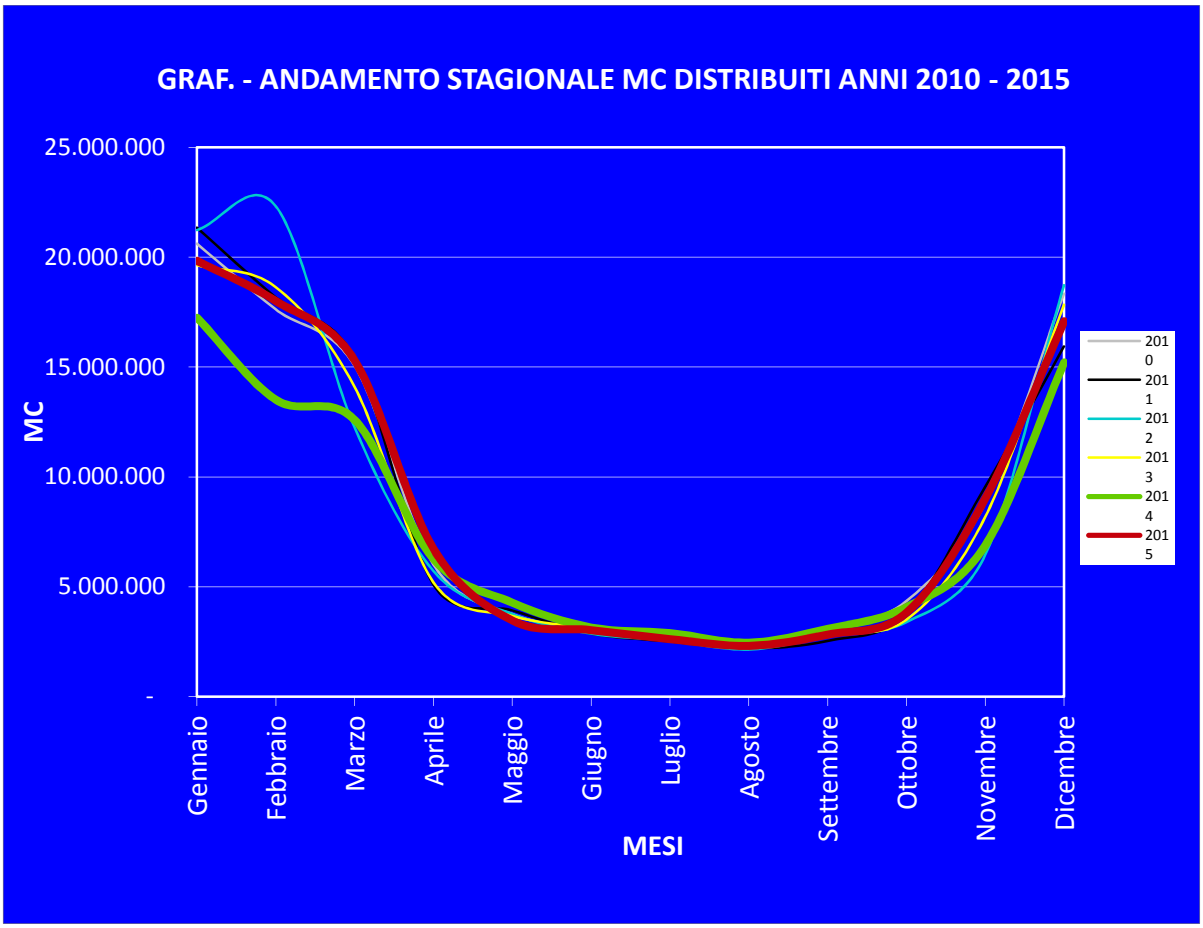
Analisi finanziaria

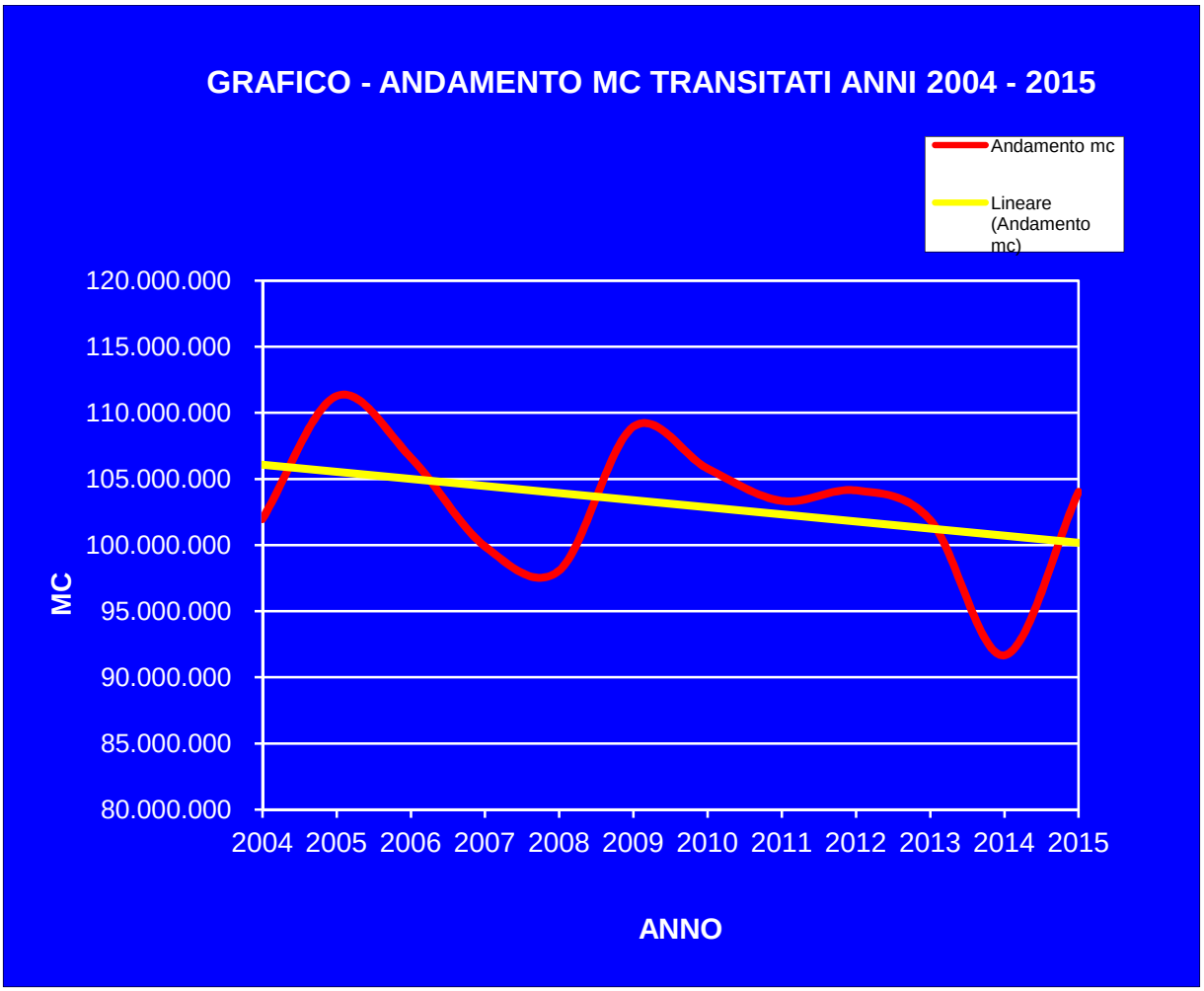
Le dinamiche della redditività caratteristica hanno inciso in maniera positiva sugli equilibri finanziari dell'anno 2015.

Le disponibilità liquide di fine hanno sono particolarmente positive per effetto principalmente del recupero dei ritardi nella fatturazione di competenza del 2014.
A testimonianza del miglioramento della situazione finanziaria della società vi sono gli indici e i margini di seguito riportati tutti in miglioramento rispetto all'ultimo triennio.

Indici di solidità	**2015**	**2014**	**2013**
Indice di indebitamento	0,61	0,72	0,68
Margine di tesoreria	(1.919.659)	(4.452.889)	(2.395.885)
Capitale circolante	(1.378.521)	(4.012.754)	(1.968.189)

Anche quest'anno viene riportato tra gli allegati al bilancio il rendiconto finanziario. Questo strumento consente di valutare con maggior precisione le movimentazioni finanziarie e distinguerle in particolare fra movimenti derivanti dall'attività caratteristica piuttosto che da realizzi di crediti e o pagamenti di debiti.
I flussi finanziari della gestione caratteristica sono stati sostenuti oltre che dal recupero delle fatturazioni dell'anno precedenti anche da un miglioramento dei consumi dell'anno 2015 (grafici "andamento stagionale MC distribuiti anni 2009-2015" e "andamento MC transitati anni 2009-2015").
Non si rilevano, dunque, indebitamenti di natura finanziaria. Si evidenzia un decremento del debito verso il socio per effetto della decisione Assembleare in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di non provvedere ad ulteriori distribuzioni di utili ma di destinare le disponibilità liquide pari a circa 1,3 milioni Euro proprio al ripianamento dello stesso debito.
I debiti di breve e medio/lungo periodo sono ampiamente coperti dai mezzi propri evidenziato anche dall'indice di indebitamento, dato dal rapporto fra i debiti e il patrimonio netto, ridottosi proprio per effetto del citato decremento del debito verso l'Ente socio per dividendi non distribuiti. Resta ferma comunque l'impossibilità della società di far fronte a tali debiti se non attraverso operazioni straordinarie, così come ampiamente si evince dai valori negativi del Capitale Circolante e del Margine di Tesoreria che esprimono l'ovvio disequilibrio dei debiti a breve rispetto ai crediti a breve e alle disponibilità liquide, fatta salva l'ipotesi di una lunga rateizzazione a fronte della non distribuzione di ulteriori dividendi cosa che peraltro è stata appunto fatta per gli utili dell'anno 2014.


GRAF. - ANDAMENTO STAGIONALE MC DISTRIBUITI ANNI 2010 - 2015
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
-
MC
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
MESI
2010
2011
2012
2013
2014
2015



Investimenti

Il meccanismo di determinazione delle tariffe del servizio di distribuzione tende a perseguire l'efficienza del servizio mediante un sistema che premia le società ad elevato livello di investimenti e che riduce, per effetto di un X-factor (percentuale tra il 2,5%), costi operativi riconosciuti, costringendo le stesse a comprimere i costi aziendali. In sostanza le tariffe e, quindi, i ricavi delle società di distribuzione aumentano al crescere degli investimenti in funzione della remunerazione del Capitale Investito (6,102% –6,60%) e dei maggiori ammortamenti tecnici riconosciuti e decrescono per effetto dei minori costi operativi riconosciuti in funzione dell'X-factor.

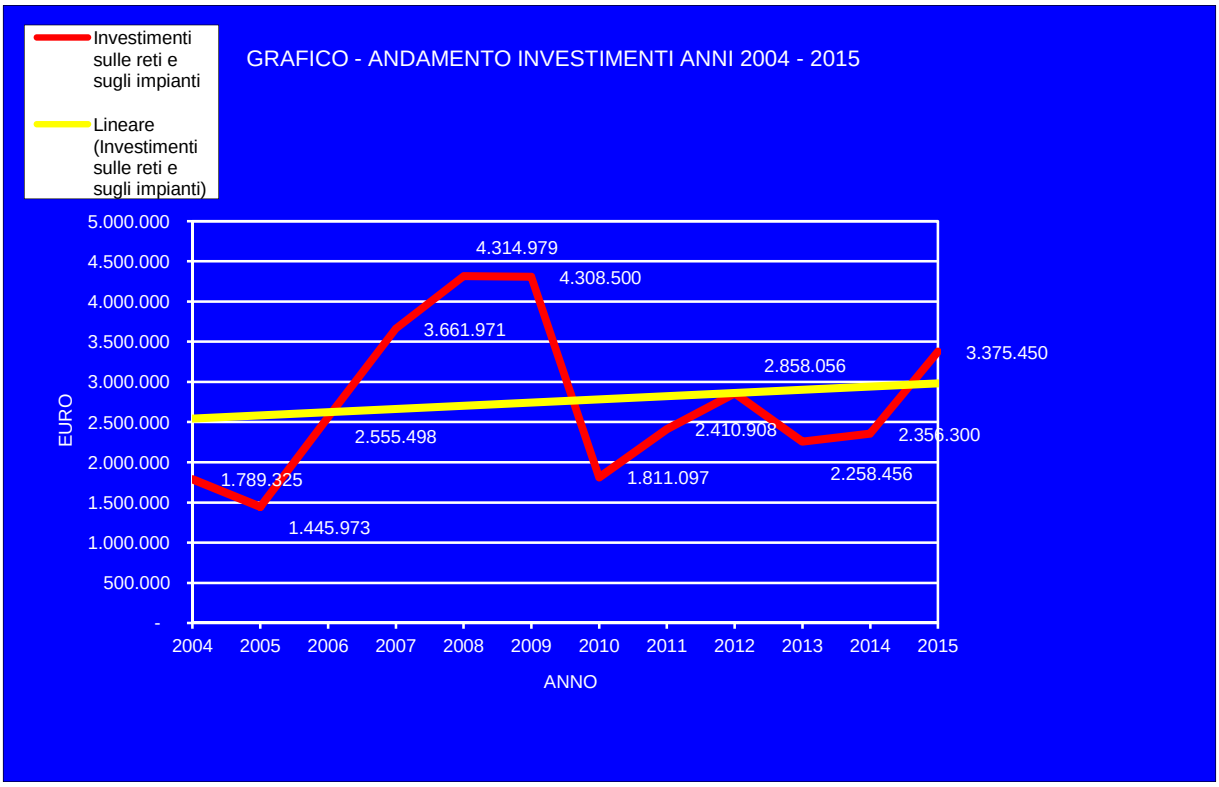
L'AEEG sulla base di questo impianto tariffario, emana delibere che, riguardando aspetti diversi dell'attività di distribuzione, impongono investimenti finalizzati alla riduzione dei costi operativi, così la normativa sulla Tele Lettura, quella Protezione Catodica, quella sul Portale di Interscambio, ecc.

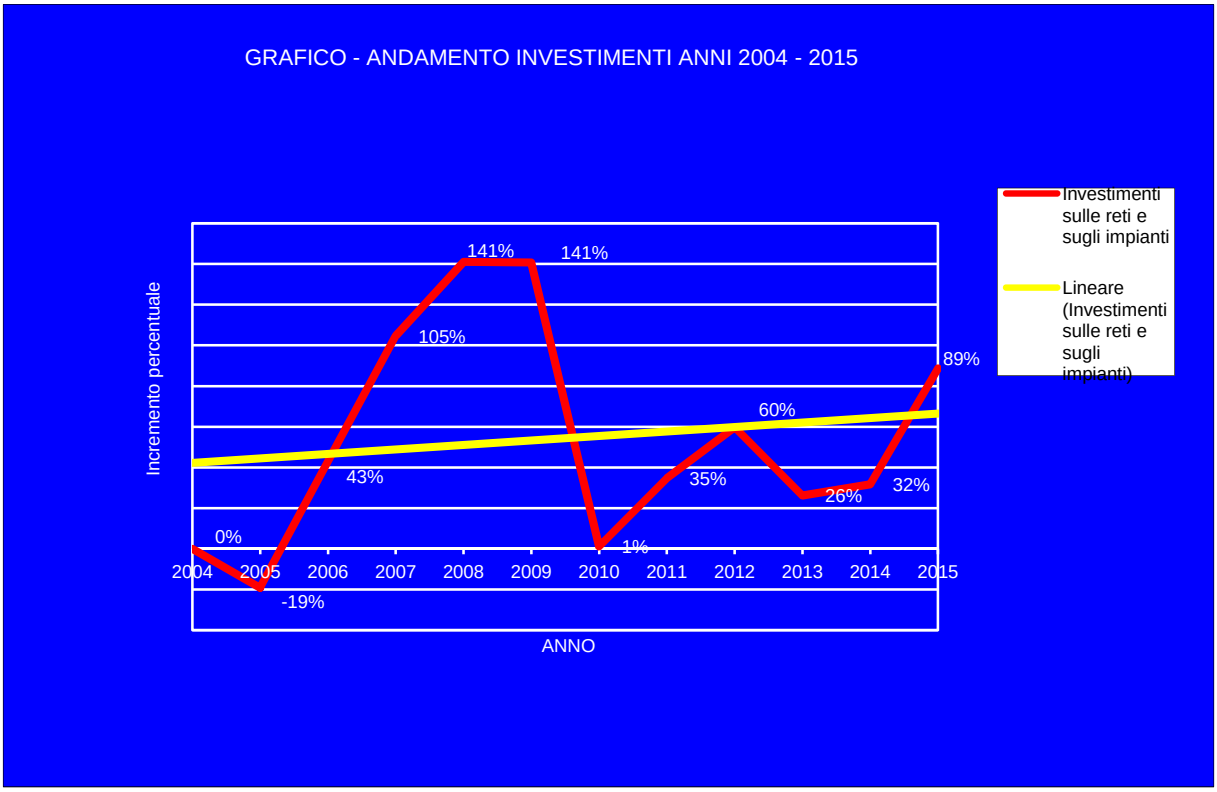
Per queste ragioni AMGAS Spa, negli ultimi anni, ha puntato molto sugli investimenti, in particolar modo su quelli relativi al *core business* societario. Le finalità di tale strategia risiedono nel duplice obiettivo di garantire un adeguato livello del servizio pubblico, oggetto dell'attività dell'azienda, così come impone la normativa del regolatore e quello di controbilanciare i recuperi di cui sopra.

Come è possibile osservare dall'andamento dei grafici, fra il 2011 e il 2015 vi è stato un deciso decremento del livello degli investimenti rispetto ai livelli raggiunti fino al 2009. Sebben nel 2015 il livello degli investimenti è tornato a crescere anche per effetto degli interventi sulla tele gestione.

Le circostanze che hanno portato la società a decidere in tal senso sono innumerevoli. In primo luogo l'incertezza circa la scadenza della concessione in essere con il Comune di Bari per il servizio di distribuzione del gas naturale e la conseguente gara d'ambito il cui bando, si rammenta,

dovrebbe essere pubblicato entro l'11 aprile 2017. A ciò si aggiunga l'incertezza circa l'esito delle richieste di AMGAS Spa, come già esposto, di definire la questione del debito verso il Comune di Bari.





INVESTIMENTI ORIENTATI A GARANTIRE SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO GAS

- prosecuzione della progettazione ed esecuzione dei lavori di metanizzazione delle cd strade private nella zona di Torre a Mare S. Giorgio;
- esecuzione dei lavori di estensione della rete di MP lungo la Strada San Giorgio Martire (per completare tale intervento si è in attesa della definizione della procedura di attraversamento superiore della nuova linea ferroviaria Bari-Taranto);
- completamento degli atti progettuali riferiti alla estensione della rete gas lungo la via Fanelli e strade ad essa collegate verso i quartieri di Carbonara e Ceglie;
- estensione rete gas esercita in MP per allacciamento Capitaneria di Porto ed altri plessi all'interno dell'area portuale;
- definizione degli aspetti amministrativi ed avvio lavori di spostamento della tubazione gas DN400 esercita in MP lungo la Strada Santa Caterina per soluzione dei problemi di interferenza con le FAL;

MANUTENZIONI

- mirate indagini elettriche su maglie ricadenti in varie zone della città (Carrassi, San Pasquale, Carbonara); a valle delle indagini sono stati individuati una serie di contatti elettrici la cui eliminazione (attività, questa, tuttora in corso) ha migliorato lo stato della protezione catodica delle condotte interrate;
- completamento asfalti e segnaletica orizzontale;
- bonifica e potenziamento reti gas lungo numerose vie urbane (Ricchioni, Einstein, G. Petroni, Oberdan, Capurso, ecc.);
- posa GRF a servizio del quartiere Sant'Anna e collegamento reti di MP e BP.

Telegestione contatori gas adibiti al mass-market

I due progetti in corso, finalizzati alla implementazione della telegestione dei contatori gas aventi classe inferiore a G6 (quelli a servizio dei clienti finali del cd mass-market) sono sostanzialmente giunti al termine del roll-out.
Il progetto di telegestione multiservizio Unico, proposto da Amgas all'Autorità in collaborazione con Aqp, Enel Distribuzione e Comune di Bari, in relazione ai numerosi problemi tecnici manifestatisi nella fase dei test di integrazione degli apparati (affrontati e superati) è terminata formalmente a fine febbraio 2016 (con un mese di ritardo rispetto a quanto prospettato nel report inviato all'AEEGSI a fine dicembre), per entrare formalmente nella fase di esercizio che avrà la durata di 24 mesi[1]. Nel corso della fase di esercizio si andranno ad ottimizzare la resa delle trasmissioni rf ed a configurare l'organizzazione aziendale che dovrà anch'essa diventare "smart" per cogliere appieno i vantaggi dell'implementazione delle nuove tecnologie di comunicazione[2].

[1] Di ciò ne è stata informata la stessa Autorità che non ha manifestato problemi in tema di erogazione del finanziamento previsto.

[2] Tutto questo impegnerà moltissimo le varie strutture aziendali in quanto per la messa a regime dei sistemi si renderà necessario:

- lo studio dei sistemi di comunicazione in radiofreqenza;
- la formazione del personale che dovrà installare e soprattutto verificare il corretto funzionamento dei componenti;

Il progetto Meterlinq ha altresì terminato la fase di sostituzione dei gdm (a meno di situazioni residuali dovute ad assenze dei clienti) ed ora, in stretta collaborazione con i tecnici di Meterlinq, è in piena configurazione il SAC (Sistema di Acquisizione Centralizzato) dedicato alla raccolta delle informazioni di misura ed eventi dal campo, oltre che invio comandi agli smart meter.
Allegati alla presente sono il verbale del Technical Board di fine gennaio del progetto UNICO (nel quale si può leggere lo stato di avanzamento dei lavori); riguardo i dati analitici delle attività svolte e dati rilevati, fermo restando la continua dinamicità degli stessi in relazione alle fluttuazioni tipiche delle trasmissioni in radio frequenza, alla data del 28 gennaio 2016 risulta che sul progetto multi servizio sono stati installati 9.231 smart meter (dei quali 8.052 arruolati nel sistema di trasmissione), sul progetto Meterlinq sono stati installati 407 smart meter (tutti arruolati nel sistema di trasmissione), all'esterno delle reti rf risultano installati ulteriori 406 smart meter.
Entrambi i progetti sono stati oggetto di presentazioni in vari convegni tecnici dedicati agli sviluppi dei progetti sulla telelettura/telegestione gas. In particolare, già a settembre 2015 è stata registrata una prima nota dell'agenzia di stampa Reuters (rif manifestazione CTIA Super Mobility di Las Vegas); successivamente le attività di Amgas sono state presentate il 14 ottobre a Milano nel corso della manifestazione Utility-Day ed il giorno 3 novembre a Vienna nel corso dell'EUW 2015 (European Utility Week 2015); dopo quest'ultima presentazione, Amgas è stata già invitata dagli organizzatori a presentare gli sviluppi del proprio lavoro alla prossima edizione dell'EUW, prevista a novembre 2016 in Barcellona.
L'implementazione dei suddetti progetti ha spinto l'azienda a configurare una innovativa modalità di comunicazione verso la città ed i cittadini presentando le proprie iniziative al proprio stand allestito presso la Fiera del Levante edizione 2015, in conferenze stampa e trasmissioni televisive.
Da segnalare altresì la realizzazione di particolari video-tutorial postati sul proprio sito web in ciascuno dei quali vengono presentate le caratteristiche di ciascun meter (oppure add-on installato) e come poter effettuare comunque una verifica diretta dei propri consumi o anche la stessa autolettura. Il tutto ha anche fatto parte di un più ampio progetto di comunicazione alla città redatto con la collaborazione della società Open Bge e presentato ad un concorso a premi bandito da Confindustria "Parola di Impresa".
Da ultimo, sempre in tema di implementazione di progetti innovativi, compresi quelli di telegestione gas, l'attività aziendale (soprattutto l'approccio di Amgas a questi temi) è stata presentata in un articolo pubblicato sul numero di CH4 pubblicato a dicembre 2015.
Nel corso del 2015 A.M.GAS S.p.A. ha eseguito i seguenti principali servizi sui Misuratori di calibro G4:

- attivazioni: n. 3.596 in un tempo medio di 2,90 giorni lavorativi;
- disattivazioni: n. 2.718 in un tempo medio di 3 giorni lavorativi;
- riattivazioni per morosità: n. 187 in un tempo medio di 0,6 giorni feriali.

Per quanto riguarda gli switch: n. 6.339, tra 48 società di vendita operanti sulla rete di Bari.
I clienti beneficiari del cd. "bonus gas" sono stati 7.291.
In tema di servizi di ultima istanza (passaggio del cliente finale al Fornitore di Ultima Istanza FUI o al Fornitore di Default della Distribuzione FDD), sono stati effettuati:

- tentativi di sospensione per morosità: n. 4116 (di cui esito negativo 3446 tramite addebiti aggiuntivi) dei quali 670 eseguiti
- cessazioni amministrative:
- con passaggio a FUI: n. 124;
- con passaggio a FDD: n. 221;

- che gli uffici, le funzioni ICT ed i sistemi informativi (siano essi di utenza, cartografici, economici) dovranno aggiornare i propri dbase acquisendo nuove e più complesse informazioni, rilevare e gestire i costi, curare le comunicazioni verso l'esterno (Soc. di vendita, AEEGSI, imprese, clienti finali, ecc.), definire nuove specifiche di capitolato per le prossime forniture.

Sono stati inoltre effettuate sostituzioni di contatori:

- su richiesta delle Società di Vendita: n. 681
- da pronto intervento: n. 654
- derivanti da interventi tecnici: n. 458
- Cambio Program. e/o adeguam. telelettura n. 8.715

Sono state acquisite:

- n. 169.808 letture per il tramite della società FIMM S.r.l.;
- n. 125.558 autoletture dalle Società di vendita;
- n. 44.793 letture dal sistema di telelettura (per lo più da gdm aventi classe ≥ G10);
- n. 31.661 letture da servizi tecnici dedicati.

In definitiva, nel corso del biennio 2014-2017, l'importo complessivamente investito da AMGAS SpA nel sistema gas a servizio della città ha superato i 5,5 milioni di euro.

- **Rapporto sulla politica sociale**

Esperienza di AMGAS SpA fino al 28.12.2015- Modello 231/2001

Con il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300", si è inteso adeguare la normativa italiana, in materia di responsabilità delle persone giuridiche, alle Convenzioni internazionali sottoscritte da tempo dall'Italia, in particolare la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995, sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea che degli Stati membri, e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state approvate le «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione». La Legge è entrata in vigore il 20 novembre 2012.

Operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, con detto provvedimento è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di

prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: «nazionale» e «decentrato».

Al fine di ottemperare correttamente al disposto normativo in tema di Anticorruzione AMGAS SPA, già dall'anno 2014, ha adottato nell'ambito del Proprio Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 un Piano di prevenzione della corruzione. Il Piano ha:

considerato tutti i fenomeni corruttivi;

stilato i principi generali di comportamento e protocolli di prevenzione.

statuito una densa attività formativa;

previsto protocolli di gestione del personale e di rotazione dello stesso nelle aree a rischio corruzione;

previsto l'ipotesi di astensione in caso di conflitto di interesse;

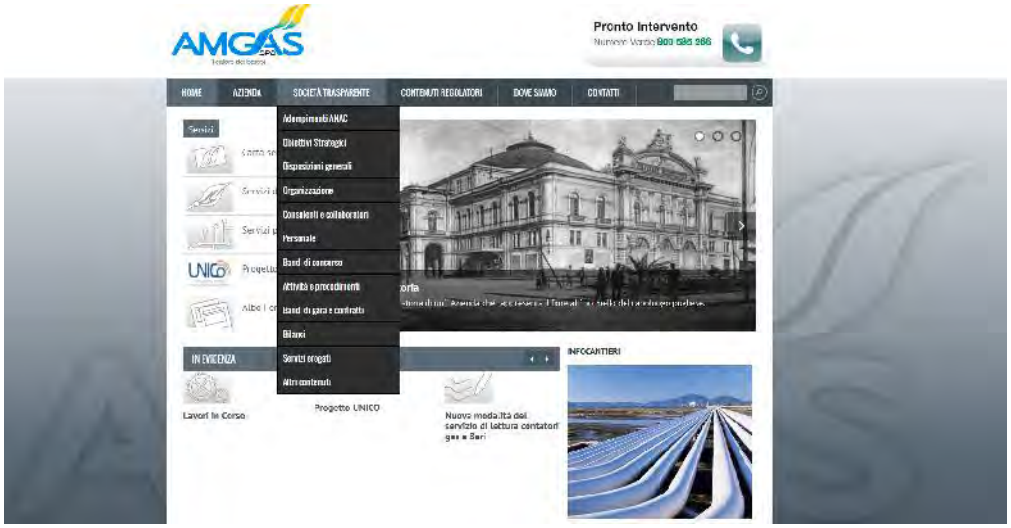
implementato regole di trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie;

adottato un sistema disciplinare specifico;

statuito dei flussi formativi nei confronti dell'organo deputato alla vigilanza sull'osservanza ed il funzionamento del Modello.

L'implementazione ha avuto inizio già nel mese di Luglio 2013, dopo che il Comune di Bari, aveva convocato le società partecipate e in esito alla predetta convocazione, cui AMGAS SPA partecipo', invitò le stesse agli adempimenti di cui ai dettami della L.190/2012, Dlgs 33/2013, Dlgs 39/2012.

AMGAS SPA, nell'ambito della implementazione delle norme sulla prevenzione corruzione, adempie alla norma sulla Trasparenza e procede all'introduzione, sul proprio Portale Istituzionale, peraltro collegato a quello del Comune di Bari, della Sezione "Amministrazione Trasparente";



L'attuale Modello 231 di AMGAS SPA, approvato anche dal Socio Unico nel Settembre 2014, prevede, alla parte speciale lettera R) il Piano di Prevenzione della Corruzione. La lettera R è il risultato di un processo di mappatura dei rischi delle attività e del contesto aziendale svolto dalla Società tenendo conto delle attività di rilevazione, registrazione delle attività della Società, dei sistemi di controllo previsti dalla legge, dalle procedure contemplate dal sistema di controllo

interno e dalle procedure per la sua attuazione, delle situazioni potenzialmente pregiudizievoli per i soci, i creditori ed i terzi, dei rapporti che potrebbero comportare il reato di Corruzione tra privati, e di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. Sito: AMGAS SPA/SOCIETA' TRASPARENTE/ DISPOSIZIONI GENERALI/ATTI GENERALI/MODELLO ORGANIZZAZIONE 231/PARTE SPECIALE LETTERA R (PREVENZIONE CORRUZIONE);

Si è pertanto giunti alla individuazione delle attività a maggior rischio di Corruzione. A titolo esemplificativo si evidenziano le aree più sensibili:

a) redazione del bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione;

b) custodia delle scritture contabili e dei libri sociali ed accesso alla documentazione;

c) gestione delle consulenze;

d) gestione dei beni strumentali delle utilità aziendali;

e) selezione ed assunzione del personale;

f) gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza;

g) gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione;

h) predisposizione della relazione Previsionale annuale e della Relazione Trimestrale per il Socio Unico;

i) gestione dei flussi monetari e finanziari;

l) attività di Reporting interno.

Tutto ciò premesso, pur essendo il quadro della L. 190/2012 e suoi decreti 33/2013 e 39/2013 molto complesso, non coordinato e frutto di incertezze interpretative, oggi AMGAS SPA è in linea, pur con molte difficoltà, agli adempimenti richiesti dalla norma risultando conforme. Questo anche in virtù dell'azione sinergica svolta dall'Ente Socio nel 2015.

Nell' anno 2014, il CDA aveva approvato il PPIT (PIANO PREVENTIVO INTEGRAZIONE TRASPARENZA) sull'onda, non solo delle circolari ANAC, che prevedevano delle sanzioni, ma anche sulla base della L.90/2014.

Nell'anno 2015 le LINEE GUIDA di ANAC di cui alle Determinazioni n. 8/2015 e n.12/2015, nonchè il Comunicato del Presidente ANAC del 25.11.2015 hanno stabilito che, anche le società in controllo pubblico, ovvero IN HOUSE debbano dotarsi di un autonomo Piano Triennale Prevenzione Corruzione.

AMGAS SpA, avendo già assolto agli altri adempimenti richiamati nelle Linee Guida (Determina n. 8/2015) e cioè: nomina Responsabile Prevenzione Corruzione, nonché invio ad ANAC della Relazione del Responsabile Prevenzione Corruzione- 15.01.2016) al fine di assolvere all'Adempimento " c) Adozione Piano Triennale Prevenzione Corruzione in linea con il PTPC dell'Ente controllante", secondo quanto espressamente richiesto dal medesimo Ente controllante con nota del 14.12.2015 n. 299549, ha :

a) preso come punto di riferimento il vigente Piano Triennale della Prevenzione Corruzione del Comune di Bari, aggiornato ad agosto 2015;

b) sulla base di quanto previsto al punto a), fermo restando quanto già mappato ed evidenziato nella parte speciale R) del Modello 231/2001 vigente in AMGAS SpA, avviato, con la struttura aziendale di AMGAS SpA "l'analisi del Rischio" avvalendosi della collaborazione dei responsabili di Sezione, in uno con i Dirigenti e con il RPC. Sono state tracciati e mappati i processi / le attività di ciascuna sezione, individuando il Rischio corruzione (mala gestio) o le eventuali criticità nonché individuare le Misure da porre in essere per prevenire il Rischio o le criticità riscontrate.

Peraltro, con apposita nota del 28.12.2015 n. prot. 48019 si è chiesto al RPC del Comune di Bari di essere convocati affinché fosse consegnato dall'Ente Comune di Bari il Modello del medesimo Comune cui uniformarsi.

Anche nel PTPC 2016-2018 di Amgas SpA (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.01.2016) il concetto di corruzione che si è preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di AMGAS SpA", pur ricalcando le fasi operative di realizzazione del Modello 231, (l'uno costituisce parte integrante e sostanziale dell'altro), ha come obiettivo quello di proteggere, attraverso un adeguato sistema di controllo interno, la Società, da condotte corruttive che non implichino necessariamente l'interesse o il vantaggio della società.

Il processo di attuazione del PTPC di Amgas SpA si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;

2. valutazione del rischio;

3. trattamento del rischio con l'adozione di misure correttive.

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono stati compendiati in apposita nella TABELLA MAPPATURA PROCESSI AMGAS SpA, allegata al PTPC della società (pubblicato sul sito della società : AMGAS SPA/SOCIETA' TRASPARENTE – Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2016-2018)

Per quanto attiene alla trasparenza, va detto che il 23.06.2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 132 dell'8 giugno 2016.

Il testo del decreto, che rivede e semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza va a modificare la legge 6 novembre 2012, n. 190 e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ed è il primo degli undici decreti attuativi previsti dalla nuova riforma della PA (legge 7 agosto 2015, n. 124).

Il decreto ha recepito molti suggerimenti e correzioni sollecitate dalle commissioni parlamentari, superando alcuni aspetti critici messi in evidenza dal Consiglio di Stato, ma anche da parlamentari, giuristi e società civile.

Prosegue dunque l'opera di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ove ricomprese anche le società partecipate dalla pubblica amministrazione nonché le controllate, per collocare il Paese al passo con i tempi e con i partner comunitari e internazionali, nel solco di una revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

Nelle more del necessario approfondimento si segnala uno degli istituti più significativi, introdotto dal Decreto : il FOIA (Freedom Of Information Act). L'introduzione di questo istituto nella compagine della società comporterà un riassetto di tutta la disciplina dell'accesso agli atti, nonché comporterà l'attribuzione di alcune responsabilità anche in capo al responsabile della procedura di Affidamento (servizi, lavori e forniture)

In buona sostanza, il cittadino è libero di accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione, senza presentare motivi di carattere personale. Il regime di accesso permette di ottenere non solo i dati, le informazioni e i documenti per i quali esistono già specifici obblighi di pubblicazione, che permangono, ma anche di accedere a dati e documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione deve quindi ora fornire al richiedente. Viene favorita, in questo modo, la nascita di forme diffuse di controllo da parte del cittadino sull'attività istituzionale e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Inoltre, viene promossa la sua partecipazione al dibattito pubblico. Le istanze del cittadino non possono essere respinte senza un'adeguata motivazione. Il rilascio in formato elettronico o cartaceo è gratuito, a parte il rimborso per le spese effettivamente sostenute per la riproduzione.

Unbundling Funzionale

Con delibera n. 11/07 e s.m.i., l'AEEGSI ha approvato il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e il gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione" (TIU).

Come noto, l'Azienda Municipale Gas S.p.A , quale società capogruppo del gruppo AMGAS svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e fa parte di un'impresa verticalmente integrata ai sensi dell'art. 1.1 del TIUF. In particolare, all'interno del gruppo AMGAS, la sola attività di distribuzione del gas è esercitata dalla società AMGAS S.p.A., mentre AMGAS S.r.l., controllata al 100% dalla capogruppo, si occupa della vendita dell'energia elettrica e del gas naturale ai clienti finali.

In data 28.11.2012 è stato istituito il Gestore Indipendente (GI) di AMGAS SpA che opera regolarmente nel rispetto del sistema regolatorio configurato dalla Deliberazione n, 11/07 AEEGSI

Nel mese di settembre del 2012, il CdA di AMGAS SpA, considerata anche la nomina del Direttore Generale, ha provveduto alla ridistribuzione delle Deleghe del Gestore Indipendente, al fine di procedere all'avvio delle attività di unbundling, richiedendo al Socio Unico Comune di Bari di convocare l'Assemblea per ottenere autorizzazione all'avvio dell'implementazione del progetto di unbundling funzionale.

Dopo un lungo periodo di empasse l'Autorità ha introdotto specifiche disposizioni per mezzo della Del. 296/2015/R/com che ha introdotto il Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF).

Le norme di maggiore rilevanza per il Gestore Indipendente - AMGAS SpA sono state riferite a requisiti, nuovi o riformulati, che hanno previsto azioni di modifica/integrazione rispetto alle misure adottate in adeguamento al precedente TIU di cui alla Del. 11/07.

Infatti la finalità essenziale delle norme in materia di separazione funzionale è quella di promuovere la concorrenza garantendo la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico.

Amgas SpA ha rispettato le tempistiche fissate dall'AEEGSI:

- 01/01/2016: per la generalità degli obblighi (nello specifico le aree Governance, Responsabile della conformità e Gestione delle Informazioni Commercialmente Sensibili);

- 30/06/2016: solo per quanto riguarda la separazione del marchio, degli elementi distintivi e delle politiche di comunicazione.

Al 01/01/2017 bisognerà procedere per la definitiva separazione delle attività commerciali (canali informativi, spazi fisici e personale distinti)

In merito al BRAND, il Titolo V della Determinazione n. 296/2015/R/com riguarda la Separazione del marchio e delle politiche di comunicazione ed è composto unicamente dall'art. 17 stabilisce

che la Società è pertanto soggetta alle norme di separazione funzionale ed in particolare alle prescrizioni in materia di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione di cui al Titolo V del TIUF, in base alle quali, al Gestore Indipendente (GI) – al quale è affidata l'amministrazione dell'attività di distribuzione nell'ambito dell'Azienda Municipale Gas S.p.A. – è fatto obbligo:

- entro il 30/06/2016: di dotarsi di politiche di comunicazione, denominazione sociale, marchio, ditta, insegna e di ogni altro elemento distintivo dell'impresa a proprio uso esclusivo, assicurando che non contengano alcun elemento di tipo testuale o grafico che possa essere in alcun modo ricollegato alle attività di vendita svolte dall'impresa verticalmente integrata o dalle altre imprese del gruppo societario di appartenenza e che possano ingenerare confusione per il pubblico3;
- entro il 01/01/2017: di assicurare che le attività commerciali relative all'impresa di distribuzione siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli relativi all'attività di vendita dell'energia elettrica o del gas naturale svolti dall'impresa verticalmente integrata o dalle altre imprese del gruppo societario cui questa appartiene.

Le misure da adottarsi concretamente, per la distinzione del marchio dipendono da una valutazione globale relativa all'attuale somiglianza visuale, auditiva o concettuale delle politiche di comunicazione, della denominazione sociale, del marchio, della ditta, dell'insegna o degli altri segni distintivi dell'impresa di distribuzione rispetto al rischio che il pubblico possa essere indotto a ritenere che essi siano ricollegabili alla stessa impresa verticalmente integrata o ad altre imprese del gruppo di appartenenza di questa ovvero dalla chiara identificazione degli elementi in grado di mitigare o eliminare tale rischio di confusione, comprendendo natura ed intensità delle misure correttive da adottare in relazione al loro rapporto costo/benefici, alla strategia commerciale del gruppo societario, che potrebbe comportare cambiamenti circa gli elementi distintivi dell'attività di vendita, sollevando così il distributore dal compiere specifici interventi di differenziazione.

A tal fine è necessario in particolare impedire che la società di distribuzione gas metano possa falsare la concorrenza creando confusione tra la propria identità e quella dell'impresa commerciale del gruppo (AMGAS srl) . In particolare, ciò potrebbe accadere nel caso in cui vi fosse possibilità di confusione tra il distributore ed il venditore a livello di identità, politica di comunicazione o marchio. Tali principi sono da tempo presenti nella legislazione comunitaria e nazionale e sono stati recentemente recepiti in modo compiuto a livello di normativa di settore.

La Giunta Municipale gas con deliberazione del 10.06.2016 ha approvato ed individuato il "naming" per AMGAS SPA, in RETEGAS BARI.

Successivamente con deliberazione del 12/07/2016 è stato scelto il seguente logo:

RETEGAS BARI
AZIENDA MUNICIPALE GAS

DEFAULT

L'Amgas SpA, in esecuzione di quanto previsto dalle Deliberazioni n. 533/2013/R/Gas e n. 84/2014/R/Gas s.m.i. dell'A.E.E.G.S.I., ha introdotto il nuovo processo di disalimentazione fisica del pdr dell'utente moroso, in esecuzione delle Deliberazioni A.E.E.G.S.I. n. 533/2013/R/Gas e n. 84/2014/R/Gas " DEFAULT".

AMGAS SpA, in virtù di un contratto di Servizio, sottoscritto con il Comune di Bari esercita l'attività di distribuzione del gas, tramite reti di gasdotti locali, fino a giungere al misuratore del gas (fisicamente individuato e definito nella normativa vigente P.D.R). Ha, pertanto, il diritto di uso dei beni, degli impianti, delle reti e delle dotazioni di sua proprietà, nonchè di proprietà del medesimo Comune. Il cliente finale o utente è colui che stipula un contratto di fonitura con il venditore di gas.

Orbene, tanto chiarito, i clienti finali, sottoscrivendo il contratto di fornitura con il venditore, prendono contezza dell'attività del distributore, il quale in buona sostanza, mantiene e gestisce l'impianto di derivazione dell'utenza – ovvero il complesso di tubazioni che ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo di misura, necessario a fornire il gas all'utente finale. Prendono, altresì, contezza che l'impianto "è realizzato nel rispetto delle norme vigenti, a cura e criterio del Distributore che ne rimane proprietario e responsabile in via esclusiva così come è proprietario delle "apparecchiature di misura esistenti presso il punto di riconsegna" (pdr).
La società di Distribuzione pertanto, è l'unica legittimata ad agire per il prelievo dell'apparecchio di misurazione e della chiusura del servizio.
Nello specifico se l'utente risulta moroso non ottemperando al pagamento delle bollette emesse dal venditore, quest'ultimo può richiedere che sia interrotta la fornitura del gas; l'interruzione della fornitura spesso è caratterizzata da una serie di circostanze come, ad esempio, l'impossibilità fisica di accesso al misuratore poiché questo è ubicato in posto accessibile al solo utente in proprietà privata.
Proprio in tali ipotesi il soggetto abilitato alla vendita del gas , al fine di evitare di accumulare crediti nei confronti del cliente moroso, attiva la procedura di "default" di cui all'art. 17 del TIMG cessando di essere la controparte contrattuale (stante la risoluzione intervenuta nelle more per inadempimento del moroso); in tale frangente l'utente non avrà fisicamente l'interruzione della erogazione del gas che continuerà a essere erogato dal punto di riconsegna (contatore) fino a quando non venga effettuata la chiusura del punto di riconsegna (contatore) mediante l'accesso fisico allo strumento de l distributore gas. In relazione alla procedura di default, si evidenzia che le recenti modifiche al Testo Integrato Morosità Gas, hanno introdotto una novità di rilevo che consiste nell'obbligo posto in carico al Distributore di procedere giudizialmente e tempestivamente (entro un termine di 6 mesi) al fine di ottenere la materiale disalimentazione del contatore o punto di riconsegna dell'utente moroso che continua a fruire della erogazione del gas.
Pertanto, effettuati tutti i solleciti di pagamento, operata la risoluzione del contratto di fornitura con il moroso per mancato pagamento dei corrispettivi dovuti, il soggetto Distributore (A.M.GAS S.p.a.) ha l'obbligo di agire tempestivamente in giudizio al fine di ottenere un provvedimento giudiziale di disabilitazione del punto di riconsegna. Tanto premesso, AMGAS SpA è ricorsa al Tribunale di Bari affinché, in via di estrema urgenza, fosse ordinato ai clienti finali di consentire o di porre in essere l'attività necessaria a consentire al personale dell'AMGAS Spa di accedere negli appartamenti ove installati il misuratore di gas di proprietà della medesima società, allo scopo di eseguire la disalimentazione fisica del punto di riconsegna con smontaggio del contatore e sigillatura della tubazione di adduzione del gas.
Nelle istanze rivolte ai Giudici Amgas Spa ha anche richiesto che, qualora l'utente non sia reperibile o non adempia all'ordine del Giudice, sia disposto l'accesso forzoso all'immobile de quo con l'ausilio dell'Ufficiale Giudiziario, alla presenza del quale operare nel senso predetto.
Le pronunce del Tribunale di Bari sono state favorevoli, in quanto hanno ritenuto la domanda fondata e meritevole di integrale accoglimento.

Dipendenti, organizzazione aziendale e gestione spesa del personale

Nell'anno 2015 sono stati collocati a riposo n. 2 dipendenti.

31/12/2014	entrati	usciti	31/12/2015	Media esercizio
83	0	2	81	82,25

Si è proceduto nella politica di valorizzazione e crescita professionale dei dipendenti attraverso corsi di formazione.
Nel corso dell'anno 2015 AMGAS Spa ha speso circa € 71.000 per la formazione e per l'acquisto di testi specifici nel settore di operatività dei propri dipendenti.
Si evidenzia che la società sta utilizzando sempre più la leva formativa per la crescita professionale dei propri dipendenti puntando soprattutto sull'organizzazione di corsi in house, che consentono un notevole risparmio economico e organizzativo.
Si è proceduto, infatti, nella politica di valorizzazione e crescita professionale del personale, attraverso la partecipazione a numerosi corsi di formazione.
Di seguito i corsi di formazione più rilevanti.

- corso sull'utilizzo dei DPI di 3° categoria Medica Sud;
- corso di formazione e addestramento per operatori in ambienti e spazi confinati Medica Sud;
- corso pratico per operatori nuovo sistema pensioni Sin2 INPDAP;
- formazione per i responsabili della gestione incidenti da GAS,emergenze,emissioni rilevanti in atmosfera delle aziende di distribuzione CIG;
- il nuovo codice degli appalti Mediaconsult;
- congresso nazionale AIDP 2016;
- corso stress da lavoro correlato Eliapos.

Sii è concluso, inoltre, un importante stage presso la società a seguito convenzione con il Politecnico di Bari per la definizione di un processo di gestione di commessa collegato alle rilevazioni del progetto Unico per la tele gestione del contatori gas del mass market;

L'ultimo accordo sul CCNL è scaduto da mesi e si è in attesa di raggiungere i nuovi accordi. Si ritiene che a complicare il raggiungimento di tali accordi ci siano anche le questioni legate alla tele gestione ma soprattutto le prossime gare gas.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Le azioni poste in essere da questo punto di vista sono state notevoli (regolamento sull'incentivo all'esodo, riduzione del numero dei dirigenti, mobilità infragruppo ecc.) sebbene gli effetti economici dei rinnovi del CCNL Gas Acqua hanno decisamente mitigato gli effetti di tali azioni. Comunque, fra il 2010 e il 2015 la spesa è rimasta praticamente invariata aumentando solo dell'1,26% e per il 2016 non supererà l'1% rispetto al 2010.

L'anno 2015 è il primo anno dal 2010 appunto in cui la spesa torna a salire. Tale aumento era, comunque, stato previsto. La Relazione Previsionale 2015, infatti, portava un importo di spesa atteso di Euro 4.410.000. La spesa previsionale rispetto all'ultimo consuntivo (2014) aveva già previsto gli aumenti contrattuali intervenuti nel corso del 2015, la riduzione della spesa per le uscite del 2014 e la fornitura di vestiario antinfortunistico. Non fu possibile prevedere gli impatti

(perché i dati non erano disponibili) di erogazioni quali gli incentivi alla progettazione che fanno parte della retribuzione variabile incentivante o le festività non godute.

Per quanto attiene le differenze fra la spesa preventivata e il consuntivo 2015 si fa presente che oltre agli incentivi alla progettazione e altre somme a valere sulla retribuzione variabile incentivante (non rilevate in seno alla previsionale perché alcuni dati, quali il premio per i risultati sulla telegestione, non erano disponibili) non sono state rilevate perché non prevedibili le uscite di due dipendenti nel corso dell'anno 2015 e i conseguenti effetti in riduzione sui costi del personale.

In ultimo la previsione della fornitura di vestiario antinfortunistica è stata sottostimata.

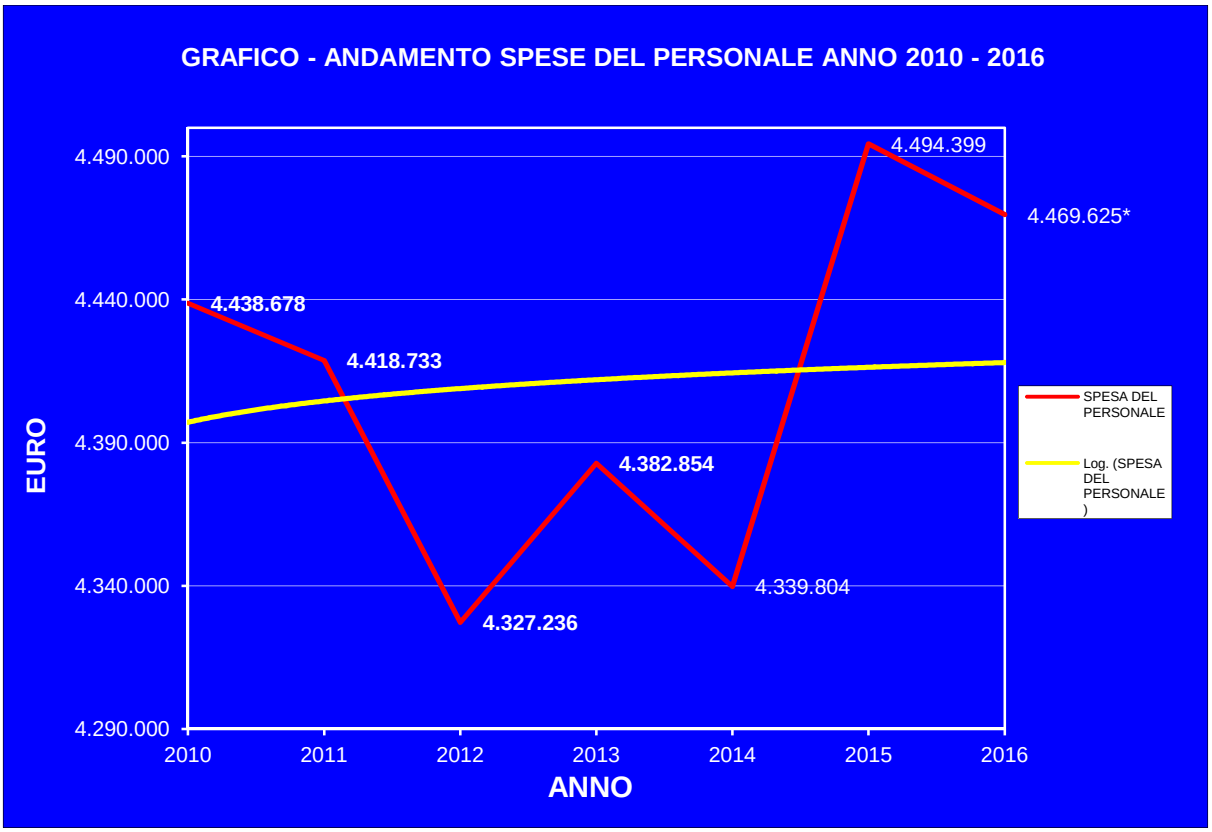
Queste le principali differenze fra il dato consuntivo al 31/12/2015 e quello previsionale.

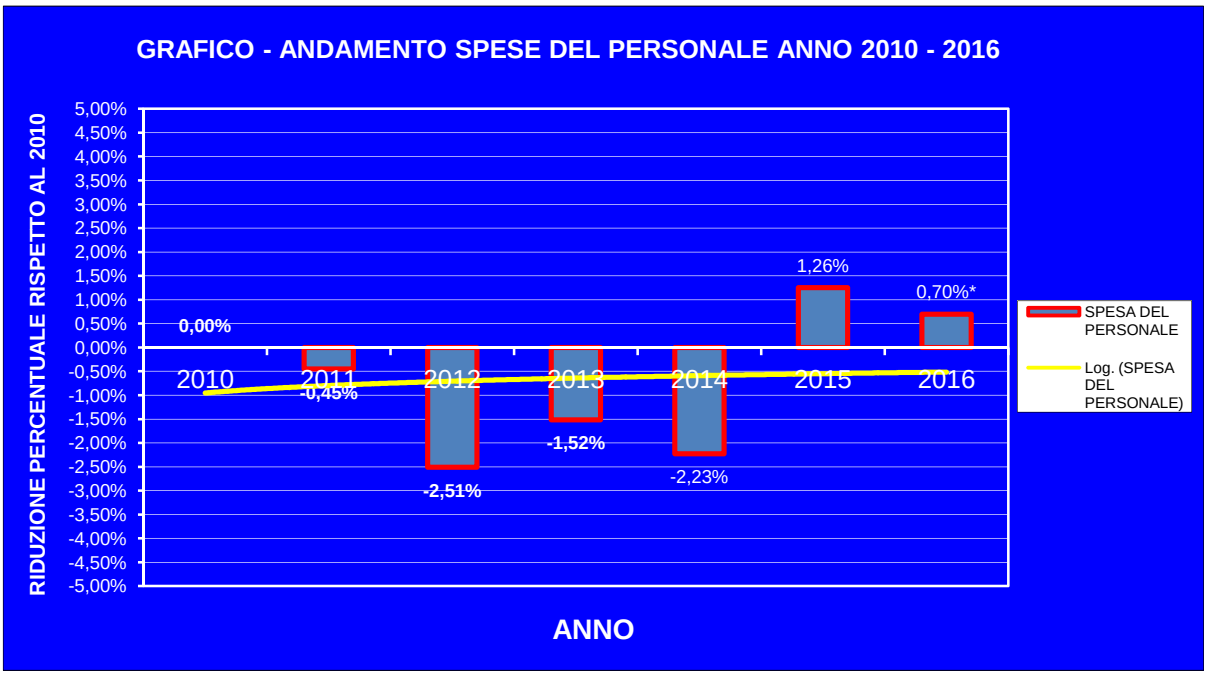
Infine le differenze fra la spesa consuntivata nel 2015 e quella consuntivata nel 2014 è dipesa da elementi in incremento in particolare la fornitura di vestiario antinfortunistico e gli aumenti contrattuali ed elementi in diminuzione come le uscite di 3 dipendenti nel 2014 e 2 dipendenti nel 2015 con le conseguenze sui costi del personale.

La retribuzione variabile incentivante del 2015 è perfettamente allineata a quella del 2014.

Per l'anno 2016 nonostante gli accordi con le OOSS di cui si parlerà successivamente, si dovrebbe assistere ad una riduzione della spesa, come già evidenziato, che dovrebbe consolidarsi nuovamente sui valori del 2010 nel 2017. Tutto ciò salvo la sottoscrizione del nuovo CCNL di categoria che potrebbe prevedere nuovi aumenti contrattuali.

Nell'ottobre del 2015 l'Ente socio in ottemperanza a quanto previsto dalla 18 comma 2-bis del DL 112/08 ha provveduto a formulare l'indirizzo in tema di "spesa del personale" attraverso la direttiva trasmessa dalla ripartizione Enti Partecipati con nota n. 254088 del 26 ottobre 2015.
Gli indirizzi hanno contribuito a chiarire i possibili interventi in materia di gestione del personale che possono avere ricadute sulla spesa fermo restando il rispetto del principio di contenimento della stessa.
Anche grazie alla maggiore chiarezza in materia derivante dalla direttiva nonché da alcune integrazioni e chiarimenti successivi, è stato possibile chiudere una importante vertenza con le OOSS in ordine agli inquadramenti e alla retribuzione variabile incentivante formalizzato in un accordo sottoscritto il 23 maggio e reso esecutivo, alla luce delle indicazioni dell'Ente socio, il successivo 13 luglio 2016.





**previsionale*

COMUNE DI BARI

Il Comune di Bari riveste, per AMGAS Spa, un duplice ruolo. Per un verso rappresenta l'ente concedente il servizio di distribuzione di gas naturale per la città di Bari, per altro verso il socio di riferimento (rectius il socio unico) ed Ente Capogruppo. Il primo rapporto è regolato dal contratto di servizio sottoscritto nel 2002.
L'AMGAS Spa eroga ogni anno al Comune di Bari 619.748 Euro iva inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio di distribuzione del gas naturale.
Relativamente alla scadenza della concessione in essere la stessa è regolata dalla nuova disciplina sugli ambiti di gara gas di cui si è ampiamente trattato in questa e in precedenti Relazione sulla Gestione.
Il Comune di Bari rappresenta per AMGAS Spa, come già detto, il socio unico/Ente Capogruppo. Nel corso del 2015 il Comune di Bari nella sua qualità di socio unico ha deliberato in Assemblea di non distribuire gli utili del 2014 ma di destinare la liquidità disponibile a parziale ripianamento del debito di Amgas verso l'Ente per un importo pari a 1.130.965 di Euro, regolarmente versati entro la fine dell'esercizio 2015.
Attualmente il Comune di Bari esercita su AMGAS Spa il cd "controllo analogo" in virtù di quanto segue.
La Giunta Comunale, con apposita informativa del 29.3.2007, aveva assunto la seguente decisione: "procedere alla modifica di tutti gli statuti societari delle aziende a totale partecipazione pubblica dando all'uopo mandato all'Assessore alle Società Partecipate e Qualità dei Servizi affinché individui il modulo statutario idoneo a garantire e rendere pregnante il controllo analogo sulle stesse nonché procedere all'adozione di un codice etico e di un codice di corporate governance da affiancare allo statuto societario".
Sulla base di ciò, con delibera n. 77 del 05/08/08, il Consiglio Comunale di Bari ha modificato lo statuto societario e ha approvato gli schemi dei documenti "codice di corporate governance" e "codice di comportamento".
Il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci di AMGAS Spa, oltre ad aver adeguato lo statuto a quanto previsto dal Consiglio Comunale nella su citata deliberazione hanno approvato i seguenti documenti: "Codice di Comportamento", "Codice di Corporate Governance", "Codice Etico", "Regolamento Assemblea dei soci", "Regolamento Consiglio di Amministrazione", "Regolamento sulle assunzioni", "Regolamento Appalti" e "Regolamento su consulenze e collaborazioni".
A ciò si aggiunga che, come già indicato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'AMGAS con la delibera n. 148 del 29.10.2010 ha approvato e contestualmente adottato Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.lgs. n. 231/01 che è stato, come già anticipato, recentemente modificato per quanto attiene l'adeguamento dello stesso ai reati ambientali, ai reati informatici e l'integrazione della normativa sull'anticorruzione.

AMBIENTE

Con delibera n. 213/04 del 13/12/2004 l'AEEG ha determinato, anche per AMGAS Spa, obiettivi specifici da raggiungere in termini di efficienza energetica misurata attraverso un predeterminato livello di risparmio di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).
Nel corso del 2015 si è provveduto alle disposizioni dell'AEEG attraverso l'acquisto di TEE (titoli di efficienza energetica) per circa 478 mila Euro.

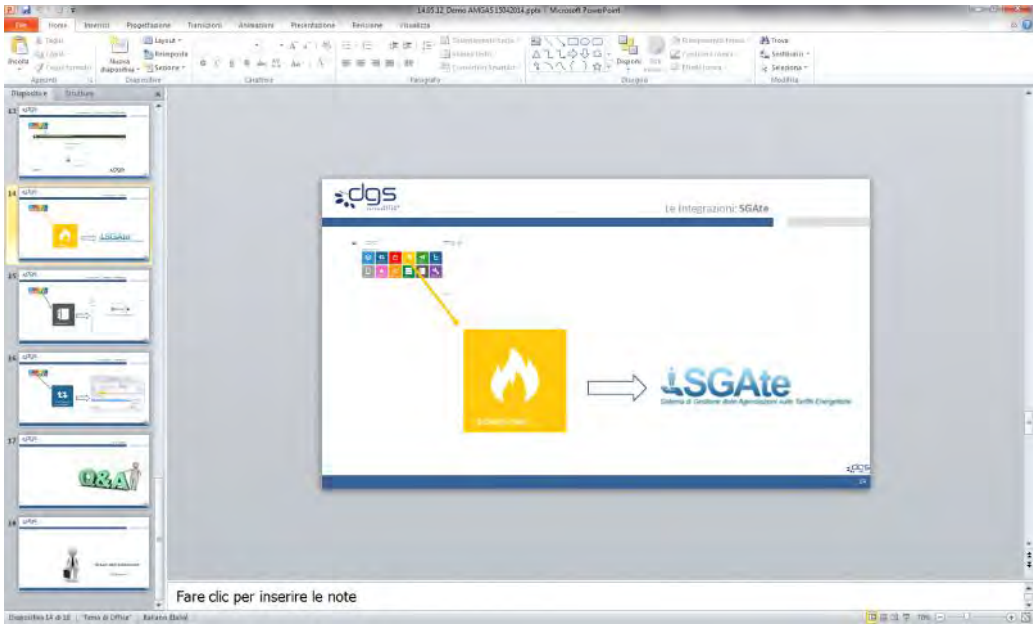
Rispetto al valore di rimborso previsto dall'AEEG il maggior costo d'acquisto comporterà una perdita che avrà la sua manifestazione contabile nel bilancio d'esercizio 2016 la cui copertura avverrà attraverso l'accantonamento a fondi rischi degli utili derivanti dai precedenti annullamenti.
Gli acquisti avvengono sul mercato borsistico gestito dal GME.
Attualmente, tutto il parco automezzi è alimentato con motori a doppia alimentazione benzina/metano.
Nel corso del 2016 si procederà al parziale rinnovo del parco automezzi mantenendo la politica di acquisto di mezzi alimentati a metano.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Il Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 è stato adeguato alla prevenzione dei reati ambientali.
In data 19 luglio 2016 è stata sottoscritto il contratto con la ditta Alimenta Srl di Bologna per la configurazione e predisposizione del modello organizzativo e le conseguenti procedure per la gestione degli adempimenti in materia ambientale propedeutico all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001.

CLIENTI FINALI: BONUS GAS

Il bonus Gas è una riduzione sulle bollette del gas naturale dell'abitazione di residenza riservata alle famiglie a basso reddito e a quelle numerose. Il bonus può essere richiesto da:

- clienti domestici diretti (intestatari del contratto di fornitura) e la riduzione viene riconosciuta nella bolletta;
- clienti domestici indiretti (utilizzano un impianto condominiale centralizzato) e il beneficio sarà riconosciuto in un'unica soluzione con pagamento tramite bonifico;
- clienti misti e l'agevolazione viene riconosciuta nella bolletta.

Non spetta il beneficio a chi utilizza il GPL e il gas in bombola.
Il Bonus gas spetta alle famiglie il cui indicatore ISEE ha un valore non superiore a 7.500 €; tale limite si eleva a 20.000 € nel caso in cui il nucleo familiare abbia 4 o più figli fiscalmente a carico.
L'istanza deve essere presentata al comune di residenza o al CAAF se il comune ha stipulato apposita convenzione. La richiesta ha validità di 12 mesi, rinnovabile con presentazione di apposita istanza. Nessuna domanda di rinnovo è prevista per il bonus energia con disagio fisico.
Per adeguare i propri sistemi informativi a quanto disposto dall'AEEG in materia di Bonus gas, l'AMGAS Spa ha investito 33.250 Euro.
Nel 2015, attraverso la fatturazione di competenza, sono stati erogati "bonus gas", per un importo complessivo di circa € 400.000.



Protezione dei dati personali

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del d.lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 196/2003 e successive integrazioni anche derivanti da Provvedimenti di carattere Generale emessi dall'Autorità Garante secondo i termini e le modalità ivi indicate.
In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30/03/2006 e l'ultimo aggiornamento è stato effettuato il 30/03/201.
Sebbene, ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 comma 1 lettera c) D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012 che prevede la soppressione dell'ex art. 34 comma 1 lettera g), è decaduto l'obbligo dell'aggiornamento annuale, Amgas ritiene che il DPS ed il suo aggiornamento costituiscono gli strumenti per tenere sotto controllo gli adempimenti derivanti dalla normativa sulla "privacy" e, in tale direzione, sta procedendo all'aggiornamento dello stesso.
Unitamente a ciò ha provveduto all'adeguamento del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 alla prevenzione dei reati informatici.
A maggio del 2016 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati che dà due anni alle aziende per adeguarsi alla disciplina in esso contenuti.
Amgas ha intenzione di porre in essere tutto quanto necessario al fine di ottemperare alle notevoli novità previste dal citato Regolamento.

Analisi dei fattori di rischio e incertezza ai sensi di quanto previsto dall'art 2428 C.C.

Amgas Spa è esposta a diverse tipologie di rischi legati ai business in cui opera. Tra questi, i rischi di mercato, normativi e regolatori e industriali, di credito, finanziari e strategici. Oltre a quanto già ampiamente descritto nelle varie parti della presente Relazione di seguito viene sintetizzata una valutazione dei rischi specifica.

Rischi del contesto macroeconomico

Amgas Spa opera in Italia, dove le condizioni economiche sono ancora difficili.

Rischio dell'evoluzione del quadro legislativo e normativo

Amgas Spa opera in mercati regolamentati o regimi regolati dove c'è un rischio normativo legato alla definizione dei criteri di elaborazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI. Qualsiasi cambiamento del quadro normativo e regolamentare, sia a livello nazionale che europeo, potrebbe avere impatti rilevanti sul business di Amgas Spa, influenzando la redditività del settore in cui svolge la propria attività. Inoltre, il regime tariffario regolato e gli interventi normativi dell'AEEGSI possono prevedere delle tariffe per i clienti finali e dei meccanismi di remunerazione sul capitale investito, con ricadute negative sull'andamento della gestione e sui risultati. Per affrontare questo rischio, Amgas Spa si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti con l'AEEGSI, svolgendo un'intensa attività di confronto con le istituzioni e partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dalla stessa; il tutto con un approccio di trasparenza e collaborazione verso eventuali situazioni di instabilità dell'assetto regolatorio.

Rischi sul business regolato connessi alle concessioni delle autorità locali e nazionali

Il servizio di distribuzione di gas naturale dipende dalla concessione l'Ente locale Comune di Bari. Ci sono quindi rischi connessi al mancato rinnovo della concessione ormai in scadenza e, nel caso di rinnovo, al rischio che non vengano mantenute condizioni quanto meno analoghe a quelle in essere, con un impatto negativo sugli aspetti economici – finanziari.
La scadenza per la pubblicazione del bando da parte della stazione appaltante già individuata (Comune di Bari) per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1 di cui fa parte il Comune di Bari è prevista per aprile 2017. Al di là di tale data è previsto il potere sostitutivo della Regione Puglia.
Questo rischio è solo in parte mitigato dalla presenza di un meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente dal valore industriale residuo della concessione e dal decreto "tutela" per l'occupazione.

Rischio del mancato ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze

La capacità di Amgas Spa di raggiungere i propri obiettivi strategici potrebbe essere compromessa se non fosse in grado di mantenere o ottenere licenze, autorizzazioni r permessi per il regolare svolgimento della propria attività. Questo rischio è mitigato con costante impegno di presidio dei processi autorizzativi e con la partecipazione ai tavoli di lavoro per ottenere permessi, licenze e autorizzazioni.

Rischi del clima e dell'interruzione dei servizi

I consumi di gas naturale dipendono in modo significativo anche dai cambiamenti climatici, che possono determinare differenze rilevanti nella domanda di gas naturale influenzando gli andamenti finanziari della società. Avverse condizioni atmosferiche, inoltre, potrebbero influenzare la regolare fornitura di gas a causa di danni sulla rete comportando l'interruzione del servizio o danni rilevanti sia di natura ambientale che di impatto economico e sociale. Per affrontare questi rischi, Amgas Spa investe risorse significative per avere un sistema di distribuzione efficace ed efficiente, e porta avanti una costante attività di monitoraggio e manutenzione delle reti con l'obiettivo di garantire continuità nell'erogazione del servizio pur in presenza di interruzioni temporanee su una o più condotte.

Rischi operativi e industriali

Amgas Spa può dover far fronte a rischi legati al malfunzionamento degli impianti o a eventi accidentali che ne compromettano la temporanea funzionalità e la capacità di produzione. Vengono quindi adottati sistemi di prevenzione e protezione in ogni settore operativo, incluse tecniche di manutenzione preventiva e predittiva mirate alla rilevazione e al controllo dei rischi. Inoltre, si ricorre a specifici contratti assicurativi che consentano di attenuare le conseguenze economiche di eventi potenzialmente avversi con ricadute sulla gestione di impianti e reti.

Rischio di credito

Negli ultimi anni il numero delle società di vendita che operano nel territorio di bari è cresciuto in maniera esponenziale e conseguentemente anche il credito commerciale di Amgas Spa si è suddiviviso anche per quote rilevanti fra gli utenti della rete cittadina. Per minimizzare i rischi che potrebbero derivare da tale situazione Amgas Spa si è dotata di una politica di gestione e monitoraggio del credito che regola la valutazione dei clienti e delle controparti finanziarie, controlla i flussi di incasso attesi, la concessione di dilazioni e, se necessario, valuta l'assunzione di garanzie bancarie o assicurative; inoltre segue in modo strutturato l'esposizione al rischio per identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità dei crediti e attuare azioni di recupero e applicazione di interessi di mora sui ritardati pagamenti.

Rischi finanziari

Amgas Spa gestisce e monitora costantemente i rischi finanziari relativi al rischio liquidità e al correlato rischio default.
Amgas Spa opera in Italia e quindi non è sottoposta a rischi di cambio. Amgas Spa fa poco ricorso al mercato finanziario e quindi è poco esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse.

Rischi strategici

Questi rischi sono correlati alla pianificazione di lungo termine, alle implicazioni relative alla sostenibilità finanziaria, alle decisioni di partecipazione ad iniziative di valenza strategica e alle appropriate decisioni di investimento la cui realizzazione è condizionata dai differenti rischi opportunamente simulati, misurati e controllati con analisi di scenario, stress testing, what if e simulazioni stocastiche delle ipotesi di piano (scenario macroeconomico, contesto competitivo).

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Dall'analisi dei dati della gestione societaria emerge che l'unico rischio rilevante per la società è quello che deriva della scadenza della concessione in essere per il servizio di distribuzione. Si rinvia, in merito, a quanto già ampiamente relazionato nella presente relazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui non si è data notizia nella presente Relazione e/o in Nota Integrativa

NOTE CONCLUSIVE E DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Premesso che il socio nell'adunanza assembleare del 12 luglio 2016 già aveva indicato la propria volontà in sede di del bilancio 2015 di appostare a riserva le risorse necessarie alla realizzazione di vari interventi sulle reti cittadine (complessivamente pari ad un importo di Euro 2.500.000), nonché l'intenzione, condivisa tra il socio e Amgas, di risolvere l'annosa questione irrisolta del debito verso l'Ente per utili distribuiti dall'Assemblea e non erogati, il CdA propone così di destinare l'utile d'esercizio 2015 pari a Euro 4.455.658:

Riserva legale	4.351.240
Riserva di rivalutazione	104.418

Destinando, della liquidità prodotta nell'esercizio e accertata in bilancio, la somma di Euro 135.000 al finanziamento delle opere che vorrà indicare il Comune di Bari, beneficiando così dell'art bonus previsto dall'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i e Euro 1.716.250 in favore del Comune a parziale pagamento del debito verso l'Ente di cui sopra.

Si propone inoltre al socio al fine del consolidamento del Patrimonio Netto di vincolare gli importi già appostati a riserva straordinaria e/o facoltativa e gli utili a nuovo nei precedenti esercizi (pari ad Euro 4.206.109) a riserva legale ovvero a riserva per futuro aumento del Capitale Sociale. Si tratta di un mero mutamento del regime del vincolo che potrebbe capitalizzare la società in prossimità della gara d'ambito, e aumentare il valore della partecipazione per il Comune di Bari.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione
UGO PATRONI GRIFFI

Consiglio di Amministrazione
GIOVANNA IACOVONE
DANIELA CATERINO

Rea 421038

A.M.GAS BARI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 i.v.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.841	36.636
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	161.576	151.777
	194.417	188.413
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.558.746	1.283.846
2) Impianti e macchinario	23.987.275	23.036.433
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.558.516	4.658.113
4) Altri beni	20.246	29.510
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	533.140	637.714
	31.657.923	29.645.616
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	9.687.550	9.583.132
b) imprese collegate		

c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	9.687.550	9.583.132
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	38.512	38.512
- oltre 12 mesi		
	38.512	38.512
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.157.827	1.228.981
	1.157.827	1.228.981
	1.196.339	1.267.493
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		
	10.883.889	10.850.625
Totale immobilizzazioni	**42.736.229**	**40.684.654**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	541.138	440.135
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	541.138	440.135
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.250.461	1.859.435
- oltre 12 mesi		
	1.250.461	1.859.435
2) Verso imprese controllate		

- entro 12 mesi	8.112.218	10.286.535
- oltre 12 mesi		
	8.112.218	10.286.535
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	115.898	13.494
- oltre 12 mesi		
	115.898	13.494
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	226.569	1.105.235
- oltre 12 mesi		
	226.569	1.105.235
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.062.956	888.828
- oltre 12 mesi	150.270	148.049
	1.213.226	1.036.877
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.256.979	1.596.513
- oltre 12 mesi		
	1.256.979	1.596.513
	12.175.351	15.898.089
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		
6) Altri titoli	248.189	923.757
	248.189	923.757
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.803.357	2.715.879
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	275	1.638
	8.803.632	2.717.517
Totale attivo circolante	**21.768.310**	**19.979.498**

D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	136.138	140.433
	136.138	140.433
Totale attivo	**64.640.677**	**60.804.587**
Stato patrimoniale passivo	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	16.080.928	16.080.928
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	738.204	684.626
IV. Riserva legale	8.556.739	5.425.774
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.706.109	3.706.109
Vers.in conto futuro aumento di capitale	4.404.785	4.404.785
Diff. da arrotondamento all'unità di Euro		
	8.110.894	8.110.894
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	500.000	500.000
IX. Utile d'esercizio	4.455.658	3.184.543
Totale patrimonio netto	**38.442.423**	**33.986.765**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	27.279	19.342
3) Altri	1.965.843	1.661.906
Totale fondi per rischi e oneri	**1.993.122**	**1.681.248**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**873.856**	**911.088**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.379.698	1.851.694
- oltre 12 mesi		
	2.379.698	1.851.694
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	198.579	240.850
	198.579	240.850
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	18.741.485	20.872.421
- oltre 12 mesi		
	18.741.485	20.872.421
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	772.321	89.334
- oltre 12 mesi		
	772.321	89.334

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	273.270	253.322
- oltre 12 mesi		
	273.270	253.322
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	380.586	228.591
- oltre 12 mesi		
	380.586	228.591
Totale debiti	**22.745.939**	**23.536.212**
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	585.339	689.274
	585.339	689.274
Totale passivo	**64.640.679**	**60.734.790**
Conto economico	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.563.047	13.483.232
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	279.008	256.361
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	279.008	256.361
Totale valore della produzione	**13.842.055**	**13.739.593**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	363.945	263.781
7) Per servizi	3.698.748	3.605.152
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		

a) Salari e stipendi	3.149.378	3.110.996
b) Oneri sociali	998.007	960.148
c) Trattamento di fine rapporto	194.658	193.156
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	152.356	75.504
	4.494.399	4.339.804
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	103.161	118.241
b) Amm. immobilizzazioni materiali	1.169.714	1.099.005
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.851	50.666
	1.309.726	1.267.912
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(101.003)	(12.439)
12) Accantonamento per rischi	45.000	98.066
13) Altri accantonamenti	309.222	
14) Oneri diversi di gestione	147.014	683.871
Totale costi della produzione	**10.267.051**	**10.246.147**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**3.575.004**	**3.493.446**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	1.983.934	1.017.990
- da imprese collegate		
- altri		
	1.983.934	1.017.990
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	49.173	67.263
	49.173	67.263
	2.033.107	1.085.253
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		11
		11
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	**2.033.107**	**1.085.242**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	104.418	53.578
b) di immobilizzazioni finanziarie	2.221	2.188
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		72.309
	106.639	128.075
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**106.639**	**128.075**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
-plusvalenze da alienazioni		
- varie	11.266	176.409
- Differenza da arrotond. all'unità di Euro		
	11.266	176.409

21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	102.905	35.405
- Differenza da arrotond. all'unità di Euro		
	102.905	35.405
Totale delle partite straordinarie	**(91.639)**	**141.004**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**5.623.111**	**4.847.767**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.333.644	1.750.399
b) Imposte differite	7.937	(37.151)
c) Imposte anticipate	(174.128)	(50.024)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	1.167.453	1.663.224
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**4.455.658**	**3.184.543**

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ugo Patroni Griffi

Consiglio di Amministrazione
Daniela Caterino
Giovanna Iacovone

A.M.GAS BARI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

1. PREMESSA

Signori Soci,

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
L'omogeneità di raffronto dei dati viene evidenziata nel relativo commento della voce interessata nella Nota Integrativa.
Ai sensi dell'art. 2423 del C.C. il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del D.Lgs n. 127/91 o da altre leggi precedenti. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale, Conto Economico esposti nella Relazione sulla Gestione.

Attività di direzione e coordinamento
Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4, Vi segnaliamo che la Vostra società è controllata al 100% dal Comune di Bari, che esercita la direzione e il coordinamento.

2. CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la valutazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

DEROGHE

Non esistono deroghe ai criteri di valutazione che si espongono qui di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
L'ammortamento costituisce un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni immateriali in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio.
I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi ai sensi dell'art. 2426, comma 5 C.C.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.
Per i cespiti caratteristici delle aziende di distribuzione di gas naturale, il criterio di determinazione adottato è quello della residua vita utile, così come si evince dalla Delibera AEEG 170/04 e smi, criterio peraltro del tutto confacente ai coefficienti tabellari di cui al DM 31/12/1988. Si ricorda altresì che con l'art.102 bis del TUIR (introdotto dalla Legge Finanziaria 2006) i beni strumentali per l'esercizio di alcune attività regolate, sono ammortizzati non sulla base dei c.d. coefficienti tabellari, bensì in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili determinate ai fini tariffari dall'AEEG, (c.d. coefficienti tariffari). La scelta di adottare tale criterio di determinazione degli ammortamenti è dettata dall'esigenza di

tener conto di una più puntuale definizione del piano economico tecnico delle quote di partecipazione al processo produttivo dei beni a fecondità ripetuta.
La Delibera AEEG 170/04 è stata successivamente superata dalla Delibera AEEG 159/08. In particolare relativamente alla definizione della vita utile delle condotte, la stessa è passata da 40 a 50 anni. Di contro, l'Amministrazione Finanziaria non ha provveduto all'adeguamento delle aliquote fiscali. Si è ritenuto pertanto, di non modificare la vita utile dei cespiti iscritti a bilancio in quanto mancano gli elementi di certezza dovuti al disallineamento fra la Delibera AEEG 159/08 e la normativa fiscale a cui si aggiunge anche la circostanza relativa all'ulteriore modifica già intervenuta sui decreti "Gare Gas", che ha ulteriormente definito la vita utile delle immobilizzazioni immateriali del settore.
Tutto ciò premesso le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le spese incrementative e di manutenzione che producono un incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite, su cui vengono realizzate ed ammortizzate, in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico.

Finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al costo.

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni in altre imprese ed imprese collegate, sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punti 1 e 3 Codice Civile. Le Partecipazioni in imprese controllate sono valutate sulla base del valore del Patrimonio netto al 31/12/2015, risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile.
Il metodo del Patrimonio netto, raccomandato dai principi contabili, consiste nell'assunzione nel bilancio della società partecipante, del risultato della partecipata, rettificato in accordo con quanto prescritto dal documento OIC n. 21.
Le Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.
I crediti, originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, sono stati evidenziati nello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano

determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.
Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla revenue recognition e contabilizzati in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con l'attività della distribuzione di gas naturale, secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
In particolare, i ricavi per il vettoriamento sono determinati sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e il Sistema idrico, rivolte alla definizione dei ricavi di competenza rappresentati dal Vincolo ai Ricavi Totali (VRT); i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo. Non ci sono elementi per ritenere il "fair value" delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, inferiore al valore iscritto in bilancio.

4. DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	57	59	(2)
Operai	22	22	
Altri			
Totale	**81**	**83**	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello CCNL unico gas – acqua attualmente scaduto e in attesa di rinnovo.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
194.417	188.413	6.004

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	36.636	19.557		23.352	32.841
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	151.777	89.608		79.809	161.576
Arrotondamento					
Totale	**188.413**	**109.165**		**103.161**	**194.417**

Gli incrementi relativi alla voce "Concessioni licenze e marchi", si riferiscono all'acquisizione di licenze d'uso di software applicativi (Microsoft Office, Antivirus) e di sistemi Operativi (Ms Windows Server), nonché all'acquisto di licenze aggiuntive del software di contabilità business intelligence e project management e all'acquisizione del nuovo firewall per la sicurezza dei sistemi informativi. Per quanto concerne la voce "Altre", gli incrementi attengono all'implementazione dei prodotti di gestione informatica ed in particolare a programmi relativi alla gestione del progetto di telegestione multiservizio "UNICO" e programmi per la gestione del personale, tra cui rilevazione presenze e controllo accessi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	123.247	86.611			36.636
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	2.594.517	2.442.740			151.777
Arrotondamento					
	2.717.764	**2.529.351**			**188.413**

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
31.657.923	29.645.616	2.012.307

Di seguito e relativamente alle immobilizzazioni materiali, si espongono, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio si riferisce esclusivamente a lavori eseguiti per l' efficientamento energetico della sede aziendale attraverso il rifacimento del lastrico solare e del porticato, nonché l'installazione di due aerogeneratori per la qualcosa si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Descrizione	Importo	
Costo storico	3.778.774	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.494.928)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	**1.283.846**	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	320.811	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(45.911)	
Saldo al 31/12/2015	**1.558.746**	di cui terreni

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari" comprende le seguenti categorie di cespiti: reti di distribuzione, allacciamenti, misuratori, cabine, impianti di condizionamento, di video sorveglianza, impianto

telefonico e rete aziendale mobile. Gli incrementi pari a € 1.745.984, si riferiscono ai seguenti investimenti:
Incrementi sulla rete:

- Condotte per € 1.213.727
- Impianti e Allacciamenti per € 431.561
- Impianti di compressione e gruppi di riduzione per € 92.049

Altri incrementi fanno riferimento ai seguenti investimenti su impianti diversi

- Impianto di condizionamento pari a € 8.647.

Descrizione	Importo
Costo storico	30.958.384
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.921.951)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	**23.036.433**
Acquisizione dell'esercizio	1.745.984
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(795.142)
Saldo al 31/12/2015	**23.987.275**

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende beni strumentali relativi ai servizi, nonché i beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari. Gli incrementi sono relativi all'acquisizione di attrezzature varie, legate all'attività di distribuzione, compresi i misuratori convenzionali ed elettronici.

Descrizione	Importo
Costo storico	8.836.920
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.178.807)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	**4.658.113**
Acquisizione dell'esercizio	1.331.228
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	(3.975)
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(88.822)
Giroconti positivi (riclassificazione)	(38.941)
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(299.087)
Saldo al 31/12/2015	**5.558.516**

Altri beni

Gli incrementi della voce "Altri beni" si riferiscono principalmente all'acquisto di nuove dotazioni hardware e altri arredi.

Descrizione	Importo
Costo storico	1.688.425
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.658.915)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	**29.510**
Acquisizione dell'esercizio	20.310
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(29.574)
Saldo al 31/12/2015	**20.246**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi, pari a € 1.892.055, si riferiscono principalmente a:

- Acquisto di misuratori elettronici relativi al progetto di sperimentazione per la soluzione di telelettura e telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale, autorizzato dall'AEEG ex delibera 393/2013, rientrante nell'ambito del Progetto "Unico" di cui si è detto ampiamente nella Relazione sulla Gestione;
- Lavori di estensione rete gas metano in media pressione, del diametro DN300, eseguiti già dall'anno scorso, in zona Bari-Santo Spirito al fine di congiungere la rete esistente in M/P fino al limite del confine del Comune di Bari, direzione Giovinazzo, per migliorare le pressioni di esercizio della rete gas a nord del Comune stesso; di predisposizione di allacciamenti a servizio ulteriori nuovi clienti finali; nonché di installazione di gruppi di riduzione finale di quartiere (cabine di secondo salto);
- Lavori di estensione rete in B/P all'interno dell'accordo quadro per la metanizzazione di strade private ricadenti nel Comune di Bari;

I giroconti negativi pari a € 1.996.629, includono il valore dei misuratori convenzionali ed elettronici posati nel 2015.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**637.714**
Acquisizione dell'esercizio	1.892.055
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.996.629)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2015	**533.140**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.883.889	10.850.625	33.264

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	9.583.132	104.418		9.687.550
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	9.583.132	**104.418**		**9.687.550**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per lo stato di avanzamento delle dismissioni previste dalla Delibera del Consiglio Comunale di Bari n. 1 del 7 gennaio 2010.
Le partecipazioni possedute in imprese controllate, pari a € 9.687.550, si riferiscono esclusivamente a partecipazioni nell'AMGAS Srl (società di vendita gas controllata al 100%). Per quanto riguarda il presente esercizio si è provveduto ad una rivalutazione pari a Euro 104.418, derivante dalla distribuzione degli utili 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 28/06/2016. Il valore della partecipazione si basa quindi sulla valutazione al Patrimonio netto al 31/12/2015, rettificato sulla base di quanto indicato dal principio contabile n.21.
Per ciò che concerne la Società Puglienergy S.p.A., ancora in liquidazione, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.
Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente nelle imprese controllate e collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
AMGAS Srl	BARI	8.505.000	9.687.550	2.088.352	100	9.687.550	

Altre imprese

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate		104.418	104.418
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese			
		104.418	**104.418**

Per le partecipazioni in AMGAS Srl, il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello dell'esercizio 2015. Le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata sono coincidenti.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	38.512			38.512
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	1.228.981	38.781	109.935	1.157.827
Arrotondamento				
	1.267.493	**38.781**	**109.935**	**1.196.339**

Nella voce "Crediti verso altri" l'importo più rilevante è quello che si riferisce alla polizza INA Assitalia TFR il cui valore è pari a € 1.158.905. Nel corso del 2015, si rileva un incremento del valore della polizza in virtù di rendimenti positivi, pari a € 38.781.
Il decremento della voce, deriva dal riscatto delle posizioni in capo ad alcuni dipendenti andati in pensione.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
541.138	440.135	101.003

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.175.351	15.898.089	(3.722.738)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.250.461			1.250.461
Verso imprese controllate	8.112.218			8.112.218
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	115.898			115.898
Per crediti tributari	226.569			226.569
Per imposte anticipate	1.062.956	150.270		1.213.226
Verso altri	1.256.979			1.256.979
Arrotondamento				
	12.025.081	**150.270**		**12.175.351**

I crediti v/clienti, si riferiscono per Euro 950.437, a crediti per fatture emesse al 31/12/2015, relativamente al servizio di vettoriamento ed in parte incassati nei primi mesi del 2016 e a fatture da emettere relative al periodo dicembre 2015, emesse nei primi mesi dell'anno 2016 nei confronti delle società di vendita, tutte nazionali, relativamente al servizio di vettoriamento.
I crediti v/clienti includono, inoltre, il credito verso la CCSE, per € 297.151, relativo a componenti tariffarie per le quali la nostra società ha ottenuto il rimborso quasi totale, nei primi mesi dell'anno 2016.
Per ciò che concerne i crediti relativi al servizio di distribuzione gas si evidenzia che nell'anno in corso si sono verificate situazioni di insolvenza da parte di alcune società di vendita gas, a seguito

di sottoposizione a procedure di concordato preventivo e di fallimento. Tali crediti complessivamente pari a € 58.544, in parte sono stati stralciati mediante l'utilizzo del F.do svalutazione crediti esistente in Bilancio. Si tratta nel caso specifico della Società Energy Trading International per € 7.904,46, e della Gea Spa per €44,45, entrambe fallite. Purtuttavia la nostra Società considerando il periodo di congiuntura economica negativa, ha comunque attivato tutte le procedure utili a garantire eventuali mancate future riscossioni.
La voce più rilevante dei crediti è nei confronti della società controllata AMGAS Srl, per un totale complessivo pari a €8.112.218. In particolare, €4.161.088 si riferiscono, principalmente, a fatture emesse per il servizio di vettoriamento dei fino a novembre 2015 ed incassate nei primi mesi del 2016; €3.660 al canone di locazione relativo all'affitto dei locali di nostra proprietà presso la sede aziendale; € 1.963.536 si riferiscono a fatture da emettere verso la stessa AMGAS Srl, di competenza del 2015, ma emesse nei primi mesi del 2016 e regolate entro la data di approvazione del bilancio ed, infine, € 1.983.984 sono imputabili a dividendi di AMGAS Srl, la cui distribuzione è stata deliberata con assemblea dei Soci del 28 Giugno 2016.
I crediti verso le controllanti, pari a € 115.898, si riferiscono a fatture emesse verso il Comune di Bari per lavori di allacciamento stradale e rimborsi per assenze di un ex consigliere di circoscrizione e all'iva ns credito derivante dalla mancata ricezione della fattura sul canone di concessione relativo al contratto di servizio, per il quale abbiamo anticipato il pagamento.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014		257.446	257.446
Utilizzo nell'esercizio		7.949	7.949
Accantonamento esercizio		36.851	36.851
Saldo al 31/12/2015		**286.348**	**286.348**

L'importo relativo all'utilizzo del F.do svalutazione crediti deriva dallo stralcio di crediti portati a perdita a seguito della comunicazione del fallimento di due società/clienti.

Crediti Tributari ed imposte anticipate
I crediti tributari, pari a € 226.569, si riferiscono principalmente ai maggiori acconti versati per l'anno 2015 ai fini Ires e Irap rispetto all'imposta calcolata e di conpetenza dell'anno 2015. Le imposte anticipate, per € 1.062.956, sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa e per l'importo di €150.270 al conto "Erario c/imposte anticipate su TFR

Crediti v/altri
I "Crediti v/altri" sono relativi, in particolare, per un importo pari a € 95.155 a crediti v/dipendenti per prestiti concessi ed erogati e per € 190.928, ai depositi cauzionali.
La voce crediti v/altri è imputabile, altresì, alla insistenza nel 2015 del credito acceso nel 2013 e riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta in Ams Srl, in favore di AMTAB S.p.A. e non ancora incassato. A tal proposito, si ricorda che Amgas S.p.A., a fronte di questa operazione, con nota del 10 Febbraio 2014, ha proposto al Socio Comune di Bari la cessione del credito pro soluto vs AMTAB, in contropartita al debito derivante dagli utili distribuiti dalla scrivente e non ancora erogati al Socio unico.
Purtuttavia, non essendo, ad oggi, pervenuto alcun riscontro dal Socio Unico in merito, a quanto sopra, Amgas Spa ha invitato nuovamente l'AMTAB a liquidare le rate fino ad oggi maturate. Ma anche questo sollecito è rimasto privo di riscontro.

La voce contabile "Crediti d'imposte" comprende la restante parte di credito pari ad €126.647 da riscuotere, relativo alla istanza di rimborso Irap anni 2007/2011. Tale istanza, per un importo complessivo di €290.280, è stata presentata nell'anno 2012, a norma dell'articolo 2, comma 1, del Dl n. 201/2011 che ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la deducibilità ai fini della imposta sui redditi Ires, dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, del Decreto legislativo n. 446/1997.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
248.189	923.757	(675.568)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	923.757	478.020	1.153.588	248.189
Arrotondamento				
	923.757	**478.020**	**1.153.588**	**248.189**

Nella voce "Altri titoli" sono ricompresi i Titoli di Efficienza Energetica (TEE), istituiti con D.M. 20/7/04 elettricità e D.M. 20/7/04 gas, successivamente modificati ed integrati con il D.M. 21/12/07, ed emessi dal GME a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO), al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. I distributori di energia elettrica e di gas naturale, possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE, sia acquistando TEE da altri soggetti. Il GSE, in data 20/04/2015, ha comunicato, a seguito della determinazione AEEGSI n. 24/2014 del 29/12/2014, che la quota dell'obbligo quantitativo nazionale di incremento dell'efficienza energetica per l'anno 2015 in capo ad AMGAS S.p.A., è pari a 11.863 TEE. Con determina n. DMEG/EFR/13/2015 del 29/06/2015, l'AEEGSI ha fissato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno d'obbligo 2015 in 108,13 €/TEE.
Come ben noto a partire dall'anno 2013, il metodo di calcolo del contributo tariffario è sensibilmente cambiato. La delibera AEEGSI n.13/2014 ha stabilito che entro il 30 giugno di ciascun anno sia determinato un contributo definitivo, calcolato come somma tra il valore preventivo per il medesimo anno e lo scostamento tra questo e la media dei prezzi del mercato dei TEE. Gli incrementi si riferiscono agli acquisti effettuati nell'anno 2015 dei TEE a saldo dell'obiettivo 2014 ed in parte per l'obiettivo 2015. Il contributo tariffario definitivo per il 2014, tenuto conto, dei prezzi medi ponderati e del volume dei titoli scambiati, è stato fissato in 105,83 Euro/Tee come da Determina DMEG/EFR/13/2015.
I decrementi, pari a €1.153.588, derivano dal rimborso da parte dell'AEEGSI dei TEE acquistati per l'obiettivo 2014. Si evidenzia come a seguito di anomale dinamiche e fluttuazioni dei prezzi di mercato dei TEE, differenti rispetto alle serie storiche rilevate negli ultimi anni, la Società ha conseguito un risultato negativo pari a € 21.737 che è stato coperto attraverso l'utilizzo del fondo Rischi esistente sin dal 2014 costituito attraverso l'accantonamento del maggior valore rimborsato

dal GME rispetto al Prezzo medio di acquisto, ottenuto nel 2014 e pari a Euro 72.309. Per l'obiettivo 2015, in data 31 dicembre 2015, AMGAS S.p.A. ha acquistato n. 2395 TEE (degli 11.863 dell'obiettivo 2015) ad un prezzo medio ponderato di 103.63 Euro/Tee. Con Determina Dmeg/Efr/11/2016, l'Autorità per l'Energia ha definito il contributo tariffario definitivo in materia di titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2015 in 114,83 € per Tee che rappresenta un incremento rispetto al contributo 2014 di 105,83 €/tee e di quello fissato l'anno scorso in via preventiva per il 2015 a 108,13 € (QE 1/7/15).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.803.632	2.717.517	(6.086.115)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	8.803.357	2.715.879
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	275	1.638
Arrotondamento		
	8.803.632	**2.717.517**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
136.138	140.433	(4.295)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	136.138
	136.138

I risconti attivi presentano come voci più rappresentative i risconti finalizzati allo storno della competenza 2016 relativamente alle assicurazioni degli impianti e dei servizi per € 116.494 e per differenza quelli relativi allo storno delle quote di competenza 2016 della polizza RC auto.

Passività

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
38.442.423	33.986.765	4.455.658

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	16.080.928			16.080.928
Riserve di rivalutazione	684.626	53.578		738.204

Riserva legale	5.425.774	3.130.965		8.556.739
Riserva straordinaria o facoltativa	3.706.109			3.706.109
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	4.404.785			4.404.785
Diff. Da arrotondamento euro				
Utile (perdita) portati a nuovo	500.000			500.000
Utile (perdita) dell'esercizio	3.184.543	4.455.658	3.184.543	4.455.658
	33.986.765	**7.640.202**	**3.184.544**	**38.442.423**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto.

	Capitale sociale	**Riserva legale**	**Riserva straord.**	**Riserva rivalutazione**	**Utili (Perdite) portati a nuovo**	**Riserva a futuro aumento capitale sociale**	**Riserva arrot. all'unità di Euro**	**Risultato d'esercizio**	**Totale**
All'inizio dell'esercizo precedente 01/01/2014	**16.080.928**	**4.979.920**	**3.706.109**	**564.773**	**500.000**	**4.404.785**		**4.565.708**	**34.802.223**
Destinazione del risultato nell'esercizio 2013									
Attribuzione dividendi								(4.000.000)	(4.000.000)
Attribuzione riserve									-
Riserva Legale		445.854						(445.854)	-
Attribuzione a Riserva di rivalutazione				119.853				(119.853)	-
Attribuzione a Riserva straordinaria									-
Riserva per arrotond. all'unità di Euro								(1)	(1)
Utili (Perdite) portati a nuovo									-
Risultato dell'esercizio precedente 2013								3.184.543	3.184.543
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2014	**16.080.928**	**5.425.774**	**3.706.109**	**684.626**	**500.000**	**4.404.785**		**3.184.543**	**33.986.765**
Destinazione del risultato dell'esercizio									
Attribuzione dividendi									
Attribuzione riserve									
Riserva Legale		3.130.965						(3.130.965)	-
Attribuzione a Riserva di rivalutazione				53.578				(53.578)	-
Attribuzione a Riserva Straordinaria									-

Riserva per arrotond. all'unità di Euro								
Utili (Perdite) portati a nuovo								
Risultato dell'esercizio corrente							4.455.658	4.455.658
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2015	**16.080.928**	**8.556.739**	**3.706.109**	**738.204**	**500.000**	**4.404.785**	**4.455.658**	**38.442.4237**

Con delibera assembleare di AMGAS Srl del 28/06/2016, sono stati destinati a riserva legale €104.418.
Da questa operazione si origina una rivalutazione della medesima partecipazione, pari a €104.418 e, pertanto, si deve procedere alla destinazione di tale somma a riserva di rivalutazione indisponibile.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	**Numero**	**Valore nominale in Euro**
Azioni Ordinarie	622.809	25,82
Totale	**622.809**	**25,82**

Natura / Descrizione	**Importo**	**Possibilità utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite**	**Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni**
Capitale	16.080.928	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione	738.204	A, B			
Riserva legale	8.556.739	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	8.110.894	A, B, C	3.706.109		
Utili (perdite) portati a nuovo	500.000	A, B, C	500.000		
Totale			**4.206.109**		
Quota non distribuibile			4.206.109		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	**Saldo al 31/12/2014**	**Variazioni**
1.993.122	1.681.248	311.874

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	19.342	27.279	19.342	27.279
Altri	1.661.906	354.222	50.285	1.965.843
Arrotondamento				
	1.681.248	**381.501**	**69.627**	**1.993.122**

Relativamente al "Fondo per imposte", si evidenziano incrementi, pari ad € 27.279, relative a differenze temporanee tassabili su dividendi 2015 della controllata AMGAS Srl; si evidenziano altresì decrementi, pari ad € 19.342, inerenti lo storno delle imposte differite su dividendi 2014 della controllata AMGAS Srl, incassati nel 2015.
La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, pari ad € 1.965.843, è costituita prevalentemente, per €1.567.536 dal "Fondo per rischi e oneri", in cui risultano accantonate possibili passività per controversie giudiziali e stragiudiziali.
L'incremento, pari ad €354.222, è relativo, per €45.000 ad accantonamenti dell'esercizio per le potenziali controversie giudiziali e stragiudiziali e per €309.222 all'accantonamento effettuato a seguito del riconoscimento da parte dell'AEEGSI di tale somma, a titolo di premi e penalità anno 2013, per recuperi di sicurezza correlati alle dispersioni di gas di cui all' art. 32 della RQDG. Il CDA di Amgas SpA, nella seduta del 25/02/2016, ha precisato come tale accantonamento in bilancio sia giustificato considerando il meccanismo in base al quale tali somme sono state deliberate in favore di Amgas e che prevede anche la possibilità che vengano addebitate delle penali; queste ultime quindi nel caso in cui si verifichino potranno essere coperte dal Fondo rischi.
Il decremento di €50.285 è imputabile in parte agli utilizzi dell'esercizio derivanti dalla definizione di alcuni contenziosi e/o dalla revisione della valutazione del grado di rischio degli stessi operata sulla base di nuovi elementi di giudizio suffragati dal parere dei legali esterni e dell'ufficio legale della Società e in parte alla copertura della perdita derivante dalle oscillazioni dei prezzi di mercato relative ai TEE acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
873.856	911.088	(37.232)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	911.088	194.658	231.890	873.856

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità della legge e del contratto di lavoro vigente. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2015 al netto degli anticipi corrisposti, tenuto conto anche delle scelte dei dipendenti ai diversi fondi di previdenza complementare ai sensi del D.lgs n.252/2005.

DEBITI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
22.747.165	23.536.212	(789.047)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	2.379.698			2.379.698
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate		198.579		198.579
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	18.741.485			18.741.485
Debiti tributari	773.547			773.547
Debiti verso istituti di previdenza	273.270			273.270
Altri debiti	380.586			380.586
Arrotondamento				
Totale	**22.547.360**	**198.579**		**22.745.939**

La voce Debiti v/fornitori si riferisce a debiti esigibili entro i dodici mesi successivi e sono tutti verso fornitori nazionali. I debiti v/fornitori per fatture emesse al 31/12/15 sono stati regolarmente pagati nei primi mesi del 2016. I Debiti v/società controllate si riferiscono, per €198.579, al debito per la polizza INA Assitalia relativa ai dipendenti di AMGAS Srl e per €112.573, al debito commerciale verso la società controllata Amgas Srl per la fornitura di energia elettrica e gas metano. La voce Debiti v/controllanti è costituita dal debito che la Società ha verso il Comune di Bari, per la distribuzione degli Utili 2004 (destinati con delibera dell'Assemblea Soci n. 27 del 30/06/2005) pari ad un residuo di € 1.213.509, utili 2005 (destinati con delibera dell'Assemblea Soci n.30 del 29/06/06) pari a € 3.499.900, utili 2006 (Delibera n. 38 del 28/06/07) pari ad € 4.640.586, utili 2007 (Delibera del 27/06/2008) pari a € 2.475.466, utili 2008 (Delibera del 29/10/2009) pari a € 2.000.000, utili 2010 (Delibera del 29/06/2011) pari a € 4.911.994. Gli importi sono stati appositamente verificati, riconciliati con il Comune di Bari e successivamente asseverati dal collegio sindacale della nostra Società a seguito di quanto previsto dal DL 95/2012 art.6 comma 4, che prevede, a partire dal 2012, in capo agli enti territoriali, Comuni e Province, l'onere di allegare al proprio rendiconto di gestione una "nota informativa" concernente la verifica dei crediti e dei debiti vantati nei confronti delle società partecipate.
I Debiti tributari esigibili entro 12 mesi sono riferiti a debiti che saranno estinti entro il 2016 l'importo più rilevante pari a €588.899, relativo al debito Iva relativo al mese di Dicembre 2015.
Anche i Debiti v/istituti di previdenza sono riferiti esclusivamente a Debiti verso enti di previdenza che saranno pagati nel corso dell'anno 2016.
La voce Altri Debiti fa riferimento prevalentemente al Premio di Produzione 2015 pari a €241.354 rilevato in Bilancio a seguito di sottoscrizione dell'accordo sindacale del 23/05/2016 e ratifica assembleare del 28/06/2016 da parte del Socio.

RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
585.339	689.274	(103.935)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi	585.339
	585.339

I Risconti passivi si riferiscono all'applicazione del Principio contabile n.16 per quanto riguarda il credito d'imposta sugli investimenti ex art.8 legge 388/00 e quello sui nuovi investimenti nelle aree svantaggiate, richiesto ed ottenuto, a seguito di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
13.842.055	13.739.593	102.462

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.563.047	13.483.232	79.815
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	279.008	256.361	22.647
	13.842.055	**13.739.593**	**102.462**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti a norma del comma 1° dell'art. 2428 C.C. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alla voce dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali quanto esposto di seguito.
Per quanto attiene i ricavi caratteristici emerge un incremento dei ricavi del 2015 rispetto a quelli del 2014, come qui di seguito specificati.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
CORRISP. ACCERT. SICUREZZA (40/04)	61.448	61.580
RICAVI DA VETTORIAMENTO	12.696.392	12.818.800
RICAVI PER PRESTAZIONI V/IMPRESE DEL GRUPPO	112.232	
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	517.773	361.007

Le voci più significative relative agli altri ricavi riguardano:

- € 3.000 relativi al contratto di locazione con la Società AMGAS Srl;
- € 49.936, relativa al rimborso del costo del personale di un dipendente impegnato in attività sindacale in permesso continuativo, come da accordo sottoscritto con AQP e UILTEC-UIL nazionale;
- € 9.857 relativi al rimborso dei danni provocati principalmente sulla rete.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	13.563.047	13.390.322	172.725
Fitti attivi	3.000	3.000	
Provvigioni attive			
Altre	276.008	346.271	(70.263)
	13.842.055	**13.739.593**	**102.462**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.267.051	10.246.147	20.904

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	363.945	263.781	100.164
Servizi	3.698.748	3.605.152	93.596
Salari e stipendi	3.149.378	3.110.996	38.382
Oneri sociali	998.007	960.148	37.859
Trattamento di fine rapporto	194.658	193.156	1.502
Altri costi del personale	152.356	75.504	76.852
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	103.161	118.241	(15.080)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.169.714	1.099.005	70.709
Svalutazioni crediti attivo circolante	36.851	50.666	(13.815)
Variazione rimanenze materie prime	(101.003)	(12.439)	(88.564)
Accantonamento per rischi	45.000	98.066	(53.066)
Altri Accantonamenti	309.222	0	309.222
Oneri diversi di gestione	147.014	683.871	(536.857)
	10.267.051	**10.246.147**	**20.904**

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

L'aumento dei consumi di materiale di magazzino deriva dalle maggiori spese sostenute per l'acquisto di valvole e per l'acquisto di accessori per misuratori a causa delle maggiori installazioni. L'incremento della voce "Servizi" è imputabile al maggior costo sostenuto per le spese telefoniche determinato da un consumo anomalo verificatosi su una scheda dati e per la qual cosa la Società ha avviato una procedura di conciliazione innanzi al CORECOM, adducendo la violazione dell'art.6 della Delibera AGCCOM 179/03. La voce consulenze, presenta come importo più rilevante il costo sostenuto per il contratto di advisorship stipulato con il Politecnico di Bari. La voce servizi professionali comprende i costi sostenuti relativamente all'importo del progetto di formazione del personale, del "Fondo For.te." e per il quale abbiamo ottenuto il rimborso dallo stesso, dai costi sostenuti per l'attività di audit svolta dalla Società Utiliteam sui servizi regolati della nostra società e a quella svolta dalla Società SCS Spa relativa alla verifica ed elaborazione delle procedure interne.
L'incremento delle spese legali è influenzato prevalentemente dal sostenimento delle spese per l'attivazione della procedura di Default di cui all'art.32 del TIVG, oneri legali che saranno in parte rimborsati dalla Cassa conguaglio settore elettrico.
Si dà notizia delle voci che mostrano le variazioni più significative rispetto all'anno precedente e che per loro natura sono soggette a maggiore analisi.

Ricerca e formazione	2015	2014	Variazione
Formazione e addestramento	71.107	62.253	**8.854**
TOTALE	**71.107**	**62.253**	**8.854**

Consulenze e servizi professionali	2015	2014	Variazione
Consulenze	39.915	48.360	(8.845)
Servizi professionali	138.494	14.810	123.684
TOTALE	**178.409**	**63.170**	**115.239**

Manutenzione impianti	2015	2014	Variazione
manutenzione e adeg. rete	981.986	746.645	**235.341**
manutenzione protezione catod.	172.859	131.560	**41.299**
manutenzione cabine	34.288	143.631	**-109.343**
Manutenzione impianti	12.824	0	**12.824**
TOTALE	**1.201.957**	**1.021.837**	**180.120**

Spese telefoniche	2015	2014	Variazione
Telefoniche	8.488	8.413	**74**
telefoniche per cellulari	51.300	2.777	**48.523**
TOTALE	**59.787**	**11.190**	**48.597**

Altre	2015	2014	Variazione
Assicurazioni Diverse	281.496	295.659	**(14.163)**
Manutenzione palazzina	48.693	45.708	**(2.985**
Spese legali	72.054	34.586	**37.468**
Vigilanza	74.686	71.961	**2.725**
Canone di concessione	516.457	516.457	**0**
TOTALE	**993.386**	**964.371**	**29.015**

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
L'incremento della voce "Costi del personale", è dovuto principalmente ai maggiori costi che la nostra società ha dovuto sostenere per l'approvvigionamento del vestiario dei dipendenti, a seguito dell'adeguamento degli indumenti alle normative sulla sicurezza e di conseguenza all'adeguamento del DVR (Documento di valutazione dei rischi a norma del D.lgs 81/2008). L'incremento è dovuto altresì all'aumento del collocamento in reperibilità dei dipendenti e al pagamento degli straordinari. Per gli altri approfondimenti si invia alla parte della Relazione sulla Gestione dedicata.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si specificano qui di seguito le relative aliquote di ammortamento:

Immobilizzazione immateriale	aliquote
diritti di brevetto	33,33%
concessione, licenze e marchi	25%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Le aliquote di ammortamento adottate sono:

- per i cespiti caratteristici del servizio distribuzione gas, le percentuali derivanti dalla delibera AEEG 170/04;
- per gli altri cespiti, le percentuali derivanti dal D.M. 31/12/1988, che non sono cambiate rispetto agli anni precedenti.

Terreni e Fabbricati	**min**	**max**	**d.m.88**	**Del. 170/04**
-altri fabbricati industriali	0,00579%	2%		X
-fabbricati	0,00579%	2%		X
-fabbricati leggeri	10%	10%	X	
Impianti e Macchinari				
-impianti di riduzione	0,01875%	5%		X
-misuratori	0,00211%	5%		X
-pozzi	15%	15%	X	
-condotte	0,02%	2,50%		X
-impianti di derivazione	0,02%	2,50%		X
-impianto di condizionamento	10%	20%	X	
-impianto telefonico	10%	20%	X	
-impianto di video sorveglianza	20%	20%	X	
-RAM aziendale	25%	25%	X	
Attrezzature industriali e commerciali				
-attrezzature varie	0,05%	10%		X
Altri beni materiali				
-area lavatoio	0,05%	10%		X
-macchine elettroniche	20%	20%	X	
-mobili e arredi	12%	12%	X	
-hardware	10%	20%	X	
-automezzi	25%	25%	X	

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

L'importo pari a € 45.000 è relativo al Fondo Rischi a copertura di possibili passività relative a cause legali con i dipendenti. L'importo pari a €309.222 all'accantonamento effettuato a seguito del riconoscimento di premi e incentivi, da parte dell'AEEGSI dato il meccanismo configurato dalla stessa Autorità che prevede non solo incentivi ma anche perdite.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il decremento rispetto all'anno precedente scaturisce dal raggiungimento dell'obiettivo di uguaglianza tra ricavo effettivo determinato dalla CSEA e ricavo effettivo derivante dalla fatturazione mensile risultante dalla contabilità generale. La struttura aziendale dedicata ha proceduto ad una efficace rivisitazione degli algoritmi di calcolo, che ha consentito di mantenersi in linea con i dati forniti dalla stessa Cassa.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si evidenzia nella voce proventi e oneri finanziari, la rilevazione dei dividendi maturati e deliberati, dalla società controllata AMGAS Srl

Saldo al 31/12/2015	**Saldo al 31/12/2014**	**Variazioni**
2.033.107	1.085.242	(947.865)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	1.983.934	1.017.990	965.944
Proventi diversi dai precedenti	49.173	67.263	(18.090)
(Interessi e altri oneri finanziari)		(11)	11
	2.033.107	**1.085.242**	**947.865**

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni	1.983.934		
	1.983.934		

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				15.901	15.901
Altri proventi				33.272	33.272
				49.173	**49.173**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
106.639	128.075	(21.436)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	104.418	53.578	50.840
Di immobilizzazioni finanziarie	2.221	2.188	33
Di titoli iscritti nell'attivo circolante		72.309	(72.309)
	106.639	**128.075**	**(21.436)**

Per ciò che concerne le Rivalutazioni si rimanda a quanto rilevato a proposito delle Immobilizzazioni finanziarie.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(91.639)	141.004	(232.643)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Chiusura contenziosi 2015	4.486	Chiusura contenziosi 2014	18.600
		Ricalcolo acconti Imposte	120.351
Varie	6.780	Varie	37.458
Totale proventi	**11.266**	**Totale proventi**	**176.409**
Sopravvenienze passive	(17.774)	Sopravvenienze passive	(35.417)
Minusvalenza da cessione misuratori	(85.131)		
		Varie	(12)
Totale oneri	**(102.905)**	Totale oneri	(35.405)
	91.639		**141.004**

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.167.453	1.663.224	(495.771)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	1.333.644	1.750.399	(416.755)
IRES	1.144.875	1.381.503	(236.628)
IRAP	188.769	368.896	(180.127)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(166.191)	(87.175)	(79.016)
IRES	(166.191)	(87.383)	(78.808)
IRAP		208	(208)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale			
	1.167.453	**1.663.224**	**(495.771)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.623.111	
Onere fiscale Teorico (%)	27,5	1.546.356
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	829.938	
Totale	**829.938**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Variazioni in diminuzione	(2.148.973)	
Variazione in diminuzione ACE	(140.893)	
Totale	**(2.289.866)**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Ires anticipata di competenza di esercizi successivi		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imponibile Ires anticipata in esercizi precedenti	28.548	
Imponibile Ires anticipata	(672.641)	
Totale		
Imponibile fiscale al 27,5%	4.191.731	
Imponibile fiscale al 27,5% e al 38%	(720.938)	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		978.685

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Descrizione	Valori	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	8.460.476	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	95.082	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(131.643)	
Deduzioni art. 11D.lgs 446/97	(4.507.557)	
Totale	**3.916.358**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	188.768
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap anticipata		
Imponibile IRAP	**3.916.358**	
IRAP corrente per l'esercizio		188.768

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Le imposte differite attive e/o passive sono calcolate in base al principio contabile n. 25 e sono iscritte a Conto Economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra il risultato di bilancio ed il reddito imponibile.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote effettive dell'ultimo esercizio.

Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2015, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente in base a quanto richiesto dall'art. 2425 C.C., unitamente ai relativi effetti.

Crediti per imposte anticipate al 31/12/2014	**888.828**
Storno per sopravvenienza attiva	(1.705)
Credito per accantonamento f.do rischi	12.375
Storno per utilizzo f.do rischi	(9.144)
Maggiori ammortamenti civili	87.565
Credito per accantonamento Delibera AEEG	85.036
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2015	**1.062.955**

Fondo imposte differite	
al 31/12/2014	**19.342**
Accantonamento 2015	27.279
Rettifica per dividendi incassati nel 2013	(19.342)
al 31/12/2015	**27.279**

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Con il D. Lgs. n. 173/2008, che ha modificato l'art. 2427 C.C. relativo al contenuto della Nota Integrativa, è stato introdotto l'obbligo addizionale di fornire informazioni relative a operazioni con parti correlate.

In merito a tali operazioni realizzate dalla Società, si forniscono le seguenti informazioni.

Si specifica che AMGAS Spa è considerata parte correlata dell'Ente Comune di Bari, in quanto è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti posti in essere, con lo stesso Ente Comune di Bari, così come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione e all'interno della presente Nota Integrativa, hanno anche natura commerciale.

Precisamente, essi attengono all' attività di distribuzione di gas naturale, disciplinata dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Bari, il quale regola lo svolgimento dello stesso nel territorio del Comune di Bari.

Altre operazioni con parti correlate attengono ai rapporti posti in essere con le Società controllate AMGAS Srl relativamente al servizio di vettoriamento, il cui corrispettivo è regolato dalla

normativa del settore, che si svolge nei confronti della stessa e di cui ampiamente si è discusso nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa.
Le operazioni con parti correlate vengono concluse a normali condizioni di mercato, in riferimento sia al prezzo della transazione che ai termini di pagamento.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: € 11.147,50
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: 4.777,50

Altre informazioni
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si ricorda che con Assemblea dei Soci del 12/02/2015 sono stati nominati i nuovi componenti del CdA e del Collegio sindacale della scrivente Società, e sono stati rideterminando i compensi annuali.

Qualifica	Compenso
Amministratori	76.511
Collegio sindacale	46.102

Rendiconto finanziario
Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.455.658
Imposte sul reddito	1.167.453
Interessi passivi (interessi attivi)	(49.173)
(Dividendi)	(1.983.934)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.590.004
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita	
Accantonamenti ai fondi	576.159
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.272.875
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.029.387
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.878.421
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.468.425
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(101.003)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	608.974
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	528.004
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.295
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(103.935)
Altre variazioni del capitale circolante netto	897.593

Totale variazioni del capitale circolante netto	1.833.928
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.302.353
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	49.173
(Imposte sul reddito pagate)	(424.422)
Dividendi incassati	1.017.990
Utilizzo dei fondi)	(301.517)
Totale altre rettifiche	341.224
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	9.643.577
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	(5.221.566)
(Investimenti)	(5.310.388)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	88.822
Immobilizzazioni immateriali	(109.165)
(Investimenti)	(109.165)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	(33.264)
(Investimenti)	(143.199)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	109.935
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	675.568
(Investimenti)	(478.020)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.153.588
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.688.427)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	1.130.965
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.130.965
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	6.086.115
Disponibilità liquide iniziali	2.717.517
Disponibilità liquide finali	8.803.632
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.803.632

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ugo Patroni Griffi

Consiglio di Amministrazione
Daniela Caterino
Giovanna Iacovone

Ria Grant Thornton

AMGAS

AMGA
AMGas Bari SpA

Prot.: 0029277
Del: 09/08/2016
08:40:16
Rep:
/
Titolario: I

0 002927 720160

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via De Rossi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 16 706
E info.bari@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.18 comma 10 del D.Lgs n.164/2000

Al Socio Unico della
A.M.GAS S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato dell' A.M.GAS S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici:Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria
Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.M.GAS S.p.A., al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'A.M.GAS S.p.A., con il bilancio consolidato dell'A.M.GAS S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'A.M.GAS S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bari, 9 agosto 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.
Giovanni Palasciano
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

AMGAS

Prot.: 0029376
Del: 09/08/2016
13:08:03
Rep:
/
Titolario: I

AMGA
AMGas Bari SpA

0 002937 620160

A.M.GAS BARI SPA

VIA ACCOLTI GIL (Z.I) – BARI

REA BARI 421038

CAPITALE SOCIALE INT. VERS. € 16.080.928,38

SOCIETA' SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI BARI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Azionista Unico COMUNE DI BARI

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/7/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa; relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato e relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.

Attività di Vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi legati all'ambiente, delle misure di protezione e prevenzione per la sicurezza del personale dipendente.

Le certificazioni di qualità: ISO 9001:2008 e OHSAS 18001:2007 sono state regolarmente rinnovate nel 2015 sino al 2018.

Nell'anno 2015 si è verificato un unico incidente sul lavoro con prognosi di 30 giorni.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e giuslavoristica hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in data 15.12.2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'Avv.to Liuzzi, del Dott. Salomone e dell'Ing. De Matteis;
  L'organismo di vigilanza ha fornito in data 6.7.2016 la relazione semestrale dalla data della sua nomina al 15.6.2016, anche a seguito degli incontri avuti con il collegio sindacale.

Questo collegio per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione effettuate dalla società e delle società appartenenti al Gruppo A.M.GAS S.p.A;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. Pur tuttavia, il Collegio ritiene opportuno sottolineare che AMGAS SpA in considerazione delle norme previste per le società pubbliche, in materia di contenimento della spesa del personale, nonché per il "decreto tutela" relativo alle modalità di partecipazione alla gare di ambito, ha incentivato l'esodo del personale riducendo, così, oltremodo le risorse impiegate e la tenuta dell'organizzazione nel suo complessivo assetto. In tal senso si richiamano gli accordi siglati con le Organizzazioni Sindacali in data 23.5.2016 e 13.7.2016;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, il collegio ha rilasciato i pareri richiesti dallo statuto e dall'Ente Controllante.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal consiglio di amministrazione, a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea della controllata Amgas S.r.l e risulta

costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativ . Inoltre:

- il consiglio di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

Bilancio di esercizio

Il collegio ha esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- diamo atto che gli Amministratori si sono avvalsi del maggior termine dei 180 giorni della chiusura dell'esercizio, approvando, poi, in data 29.7.2016 il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2015;
- la responsabilità di redazione del bilancio e dei conseguenti criteri di valutazione e i principi di redazione adottati compete agli amministratori;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la relazione di revisione del bilancio, redatta dalla società incaricata della revisione legale Ria Grant Thorrton Spa ci è stata consegnata in data odierna. Le risultanze dell'attività di Revisione Legale del bilancio sono state ampiamente illustrate al collegio ed esaminate dallo stesso nell'incontro intercorso con i responsabili della società di revisione in data 3 .8.2016.
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha relazionato sulla complessità del comparto del Gas, evidenziando le difficoltà e le criticità relative alla gara d'ambito, a cui A.M.GAS S.p.A dovrà partecipare. Questo collegio, sottolinea all'Azionista la necessità di "rafforzare" A.M.GAS S.p.A mediante una opportuna patrimonializzazione che permetta di affrontare la gara ed un ambito tanto vasto; richiama, poi, nella presente relazione le osservazioni formulate nella propria relazione al bilancio 31.12.2014.
- non essendo al collegio demandato la Revisione Legale del bilancio consolidato, si è limitato, quindi, alla verifica dell'area di consolidamento, alla scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e procedure. La relazione sulla gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2015, nonché la situazione economica, finanziaria e patrimoniale.
- il collegio sindacale da atto che la società incaricata della Revisione Legale Ria Grant Thorton S.p.A, nelle proprie relazioni redatte ai sensi dell'art.14 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art 18 comma 10 del D.Lgs n.

164/2000, dichiara che il bilancio di esercizio di A.M.GAS S.p.A e il suo consolidato, sono conformi alle norme che disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società,nonché la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 e al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2015.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.455.658.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, anche in base a quanto precedentemente auspicato da questo collegio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 9 agosto 2016

Il Collegio Sindacale

Aurora de Falco

Francesco Grimaldi

Giuseppe Ruta

Rea 421038

A.M.GAS BARI SPA
Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL **31/12/2015**

Cenni sul Gruppo

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

Si è proceduto alla redazione del Bilancio Consolidato, con consolidamento integrale dell'AMGAS Srl partecipata al 100% da AMGAS SpA.
La società PUGLIENERGY Spa in liquidazione è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto si è scelto di avvalersi di quanto disposto dall'art. 28 D.Lgs. n. 127/91 circa l'esclusione facoltativa del consolidato dei bilanci di imprese controllate irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo.
Per una migliore comprensione del Gruppo si rimanda alla Nota Integrativa.

Tutti gli importi seguenti sono stati espressi in migliaia di euro.
I risultati di gestione delle singole società sono i seguenti:

Denominazione	**Risultato d'Esercizio**	
	2015	**2014**
AMGAS Spa	**4.458.218**	**3.184.543**
Controllate:		
PUGLIENERGY Spa		
AMGAS Srl	1.983.934	1.071.568

L'utile di Gruppo è influenzato dai risultati di esercizio delle società consolidate.

DELIBERA C.C. N. 1 DEL 07/01/2010

Con delibera n. 1 C.C. del 07/01/2010, ex commi 27 e 28 dell'art 3 della Legge 244/2007 (finanziaria 2008) sul mantenimento delle partecipazioni possedute dagli enti Locali, il Consiglio Comunale invitava AMGAS Spa a dismettere tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in altre società.

Tale delibera è stata assunta in vigenza dell'art 23-bis della legge 133/2008. Infatti, nella delibera si legge: *"…si rileva per AMGAS Spa ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 133/2008 art. 23 bis comma 9, che i soggetti cui è affidata la gestione delle reti non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, né svolgere servizio o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare*".
Premesso quanto sopra, il Consiglio Comunale nella su citata deliberazione ha disposto, in ordine alle partecipazioni di AMGAS Spa, quanto segue:
"***DI INCARICARE*** *gli uffici competenti a porre in essere tutti i conseguenti atti e procedure necessarie a disporre la dismissione delle quote nelle predette società di cui al precedente punto 4, nonché l'acquisizione diretta in capo all'Ente di AMGAS Srl*"

"*la dismissione delle seguenti partecipazioni indirette, comunicando il presente atto per quanto di competenza ai soggetti detentori delle partecipazioni (AMGAS Spa, e AMGAS Srl) affinché, salvaguardando l'integrità del capitale originariamente investito, provvedano nei termini di legge:*

- *PUGLIENERGY Spa per le quote del 35% detenuto da AMGAS Spa e del 35% detenuta da AMGAS Srl, nonché, conseguentemente, la partecipazione in ELGASUD Spa,*
- *Energy Trade Spa per le quote del 4.09% detenuta da AMGAS Spa e del 2,50% detenuta da AMGAS Srl al 2,50%,*
- *CESE – Centro di ricerca per i servizi pubblici e l'energia per la quota del 26,32% detenuta da AMGAS Spa*"

di "*AUTORIZZARE il trasferimento delle quote di AMS Srl detenute da AMGAS Spa e AMTAB Spa in capo ad AMGAS Srl, circoscrivendo l'oggetto sociale all'erogazione di gas per autotrazione di flotte pubbliche*."

Di seguito si espone un prospetto riassuntivo per ciascuna società partecipata delle principale azioni intraprese finalizzate al rispetto della deliberazione del Consiglio Comunale in argomento.

Società	**Attività**	**Previsione del 1 CC del 07/01/2010**	**Indirizzi del Socio Unico Comune di Bari**	**Stato di attuazione**	**Prossime Fasi**
AMGAS Srl	Società commerciale per la vendita al dettaglio di gas naturale	Cessione diretta al Socio unico Comune di Bari	Delibere di giunta del 05/08/2010 e 24/11/2010	Nuova nomina del CdA a febbraio 2015	Formulati da Amgas Spa in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2014 di Amgas Srl indirizzi specifici in ordine a strategie di sviluppo e salvaguardia della società
AMS Srl	Società di gestione impianto metano per autotrazione	Cessione alla società AMGAS Srl	Verbale di riunione del 22/11/2012, presso il Comune di Bari, per la cessione quote alla Società AMTAB Spa	Definizione del valore di cessione (nota prot.44153/2010 indirizzata all'AMGAS Srl), sulla base del Capitale Investito nel rispetto di quanto disposto dal Consiglio Comunale con delibera n.1 del 07/01/2010. Preliminare di cessione da sottoporre al Socio Comune di Bari. Assemblea straordinaria per il trasferimento delle quote. In tal senso, con atto del 17/12/2013, rep. N.135775, si è operato, sottoscrivendo l'atto di cessione della partecipazione detenuta in AMS srl in favore di AMTAB Spa ad un prezzo concordato e pattuito di euro 675.000 (pari al 50% del Capitale investito).	Cessione quote. In attesa di conoscere decisioni del Comune di Bari in merito alla nostra proposta di compensazione pro-quota del credito vantato verso AMTAB, per effetto della cessione di AMS, con il nostro debito verso lo stesso Comune. Solleciti all'Amtab per il versamento del corrispettivo pattuito.
PUGLIENERGY Spa	Società di gestione partecipazione in società commerciale per la vendita di energia	Messa in liquidazione		. Con nota del 17/04/2015, trasmessa ai soci della predetta Società, il giorno 24 aprile 2015 è stata perfezionata la vendita delle azioni di ELGA SUD s.p.a. in favore di ACEA Energia s.p.a. alle condizioni oggetto della proposta di acquisto formulata direttamente anche ai soci di	Liquidazione della società.

				Puglienergy, senza, tuttavia, che questi siano rimasti in alcun modo obbligati, sia direttamente che indirettamente, nei confronti di ACEA s.p.a., così come deliberato dai soci AMGAS s.p.a. Il prezzo convenuto per la compravendita di € 63.000,00 è stato corrisposto, per € 11.186,00 a mezzo assegno circolare, già versato nelle casse sociali, e, per € 51.814,00 mediante la cessione del credito di uguale importo vantato da ACEA s.p.a, per effetto di precedente cessione da parte di ELGA SUD s.p.a., nei confronti di AMET s.p.a. Nella seduta Assembleare del 26/05/2016 il Liquidatore ha comunicato ai soci che è stato notificato ad AMET S.p.A, a mezzo dell'avv. R. Desina un decreto ingiuntivo al quale AMET ha proposto opposizione. Attualmente, quindi, pende dinanzi al Tribunale di Trani il giudizio ordinario di opposizione nel quale Puglienrgy si è ritualmente costituita. Esaurite le comunicazioni del Liquidatore, il dott. Pappolla, per l'AMET s.p.a., si è dichiarato disponibile a definire transattivamente il giudizio in corso e che sottoporrà al vaglio del Consiglio di Amministrazione di AMET una proposta di accordo da formulare a Puglienergy. I soci AMGAS s.p.a. e AMGAS s.r.l. hanno preso atto della volontà transattiva di AMET s.p.a. e auspicando la definizione bonaria del giudizio, sollecitano la chiusura del processo di liquidazione nei tempi più rapidi nel comune interesse dei soci e delle Amministrazioni Comunali a cui ciascun socio fa riferimento.	

ELGASUD Spa	Società commerciale per la vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale	Messa in liquidazione		Con nota del 17/04/2015, trasmessa ai soci della predetta Società, il giorno 24 aprile 2015 è stata perfezionata la vendita delle azioni di ELGA SUD s.p.a.	Operazione di trasferimento conclusa.
ENTRA Spa	Società di acquisto e vendita all'ingrosso di gas naturale	Messa in liquidazione		In data 15/12/2010 è stato formalizzato il trasferimento delle quote di ENTRA Spa detenute da AMGAS Spa e AMGAS Srl alla società Canarbino Invest Srl.	Operazione di trasferimento conclusa.
Consorzio CESE	Centro di ricerca per i servizi pubblici e l'energia	Messa in liquidazione		In data 4/02/2015 è stato accreditato la quota parte del Fondo cassa residuo a seguito della liquidazione e cancellazione del Consozio	Liquidazione conclusa

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	50.836.685	51.122.510	(285.825)
Costi esterni	38.326.278	37.801.701	524.577
Valore Aggiunto	**12.510.407**	**13.320.809**	**(810.402)**
Costo del lavoro	7.237.758	7.062.339	175.419
Margine Operativo Lordo	**5.272.649**	**6.258.470**	**(985.821)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.339.217	1.288.771	50.446
Risultato Operativo	**3.933.432**	**4.969.699**	**(1.036.267)**
Proventi diversi	2.429.878	209.473	(2.220.405)
Proventi e oneri finanziari	363.157	281.695	81.462
Risultato Ordinario	**6.726.467**	**5.460.867**	**1.265.600**
Componenti straordinarie nette	(12.878)	556.634	(569.512)
Risultato prima delle imposte	**6.713.589**	**6.017.501**	**696.088**
Imposte sul reddito	2.257.932	2.832.958	(575.026)
Risultato netto	**4.455.657**	**3.184.543**	**1.271.114**

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	283.337	283.961	(624)
Immobilizzazioni materiali nette	31.716.508	29.725.275	1.991.233
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	150.270	148.049	2.221
Capitale immobilizzato	**32.150.115**	**30.157.285**	**1.992.830**
Rimanenze di magazzino	541.138	440.135	101.003
Crediti verso Clienti	24.218.165	22.516.485	1.701.680

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri crediti	4.754.550	8.848.805	(4.094.255)
Ratei e risconti attivi	1.133.201	7.594.694	(6.461.493)
Attività d'esercizio a breve termine	**30.647.054**	**39.400.119**	**(8.753.065)**
Debiti verso fornitori	11.323.286	14.349.369	(3.026.083)
Debiti tributari e previdenziali	1.467.528	574.569	892.959
Altri debiti	19.399.899	21.461.126	(2.061.227)
Ratei e risconti passivi	585.339	689.274	(103.935)
Passività d'esercizio a breve termine	**32.776.052**	**37.074.338**	**(4.298.286)**
Capitale d'esercizio netto	**(2.126.998)**	**2.325.781**	**(4.454.779)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.669.634	1.657.271	12.363
Altre passività a medio e lungo termine	5.944.718	3.305.530	2.639.188
Passività a medio lungo termine	**7.614.352**	**4.962.801**	**2.652.551**
Capitale netto investito	**22.406.765**	**27.520.265**	**(5.113.500)**
Patrimonio netto	(38.442.422)	(33.986.765)	(4.455.657)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.344.788	1.231.537	113.251
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.690.869	5.234.962	(9.455.907
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(22.406.765)**	**(27.520.266)**	**5.113.501**

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	14.412.252	4.299.491	10.112.761
Denaro e altri valori in cassa	30.428	11.714	18.714
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**14.442.680**	**4.311.205**	**10.131.475**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**248.189**	**923.757**	**(675.568)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	**14.690.869**	**5.234.962**	**9.455.907**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	(1.344.788)	(1.231.537)	(113.251)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**1.344.788**	**1.231.537**	**113.251**
Posizione finanziaria netta	**16.035.657**	**6.466.499**	**9.569.158**

- ## Costi

Ammontare dei principali costi, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime	28.169.858
Costo per lavoro	7.237.758
Costo per servizi	6.142.264
Oneri finanziari	773

- ## Ricavi

Volume di ricavi complessivo, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Vendite di prodotti - merci	49.757.479
Prestazioni di servizi	1.079.206
Altri proventi	2.429.878

Dalla chiusura dell'esercizio alla data odierna, non si segnalano eventi tali da modificare i dati contenuti nel Bilancio.

In ottemperanza all'art. 2428 del c.c. si specifica che le partecipazioni dell'AMGAS Spa sono relative a:

Denominazione	%	partecipazione
PUGLIENERGY Spa	70 %	0

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ugo Patroni Griffi

Consiglio di Amministrazione
Giovanna Iacovone
Daniela Caterino

Rea 421038

A.M.GAS BARI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 I.V.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
• *I. Immateriali*		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.500	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	87.420	93.048
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.841	36.636
5) Avviamento		
- Differenza di consolidamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	161.576	154.277
	283.337	283.961
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.558.746	1.283.846
2) Impianti e macchinario	23.995.909	23.047.974
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.558.516	4.658.113
4) Altri beni	70.197	97.628
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	533.140	637.714
	31.716.508	29.725.275

III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	38.512	38.512
- oltre 12 mesi		
	38.512	38.512
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		2.556
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.169.071	1.228.981
	1.169.071	1.228.981
	1.207.583	1.270.049
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		
	1.207.583	1.270.049
Totale immobilizzazioni	**33.207.428**	**31.279.285**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	541.138	440.135
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	541.138	440.135
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	24.218.165	22.516.485

- oltre 12 mesi		
	24.218.165	22.516.485
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		(1)
- oltre 12 mesi		
		(1)
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	115.898	13.494
	115.898	13.494
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	757.168	4.850.012
- oltre 12 mesi		
		4.850.012
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.474.787	2.105.749
- oltre 12 mesi	150.270	148.049
	2.625.057	2.253.798
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.543.092	1.841.039
- oltre 12 mesi		
	1.543.092	1.841.039
	29.260.190	31.474.827
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		
6) Altri titoli	248.189	923.757
	248.189	923.757
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	14.412.252	4.299.491
2) Assegni		7.243
3) Denaro e valori in cassa	30.428	4.471
	14.442.680	4.311.205
Totale attivo circolante	**44.492.197**	**37.149.924**

D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.133.201	7.594.694
	1.133.201	7.594.694
Totale attivo	**78.832.826**	**76.023.904**
Stato patrimoniale passivo	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto		
•	16.080.928	16.080.928
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	738.204	684.626
IV. Riserva legale	8.556.739	5.425.774
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
•		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.706.109	3.706.109
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	4.404.785	4.404.785
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	8.110.894	8.110.894
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	500.000	500.000
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.455.657	3.184.543
Totale patrimonio netto di gruppo	**38.442.422**	**33.986.765**
Totale patrimonio netto consolidato	**38.442.422**	**33.986.765**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	27.279	19.342
- Di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) Altri	5.917.439	3.278.362
Totale fondi per rischi e oneri	**5.944.718**	**3.297.704**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.669.634	1.657.271
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	11.323.286	14.349.369
- oltre 12 mesi		
	11.323.286	14.349.369
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		7.826
- oltre 12 mesi		
		7.826
10)Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	18.742.057	20.872.420
- oltre 12 mesi		
	18.742.057	20.872.420
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.081.661	212.975
- oltre 12 mesi		
	1.081.661	212.975
13) Debiti v.so istituti previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	385.867	361.594
- oltre 12 mesi		
	385.867	361.594
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	657.842	588.706
- oltre 12 mesi		
	657.842	588.706
Totale debiti	**32.190.713**	**36.392.890**
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	585.339	689.274
	585.339	689.274
Totale passivo	**78.832.826**	**76.023.904**

Conto d'ordine	**31/12/2015**	**31/12/2014**
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese contr.te da controllanti		
ad altre imprese	73.526	73.526
	73.526	73.526
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese contr.te da		

	controllanti		
	ad altre imprese		
	Altre garanzie personali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese contr.te da controllanti		
	ad altre imprese		
	Garanzie reali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese contr.te da controllanti		
	ad altre imprese		
	Altri rischi		
	crediti ceduti pro solvendo		
	Altri		
		73.526	73.526
2)	**Impegni assunti dall'impresa**		
3)	**Beni di terzi presso l'impresa**		
	merci in conto lavorazione		
	beni c/o l'impresa a titolo di deposito o comodato		
	beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	Altro		
4)	**Altri conti d'ordine**		
Totale conti d'ordine		**73.526**	**73.526**

Conto economico		**31/12/2015**	**31/12/2014**
A)	**Valore della produzione**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.836.685	51.122.510
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.429.878	209.473
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.429.878	209.473
Totale valore della produzione	**53.266.563**	**51.331.983**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.169.980	27.984.900
7) Per servizi	6.142.264	6.079.804
8) Per godimento di beni di terzi	195.886	158.692
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.139.968	4.978.141
b) Oneri sociali	1.579.980	1.559.543
c) Trattamento di fine rapporto	331.639	322.246
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	186.171	202.409
	7.237.758	7.062.339
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146.009	161.465
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.193.208	1.127.306
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	560.858	1.951.861
	1.900.075	3.240.632
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(101.003)	(12.439)
12) Accantonamento per rischi	2.523.400	98.066
13) Altri accantonamenti	309.222	294.630
14) Oneri diversi di gestione	525.793	1.246.187
Totale costi della produzione	**46.903.253**	**46.152.811**
Diff. tra valore e costi di produz. (A-B)	**6.363.310**	**5.179.172**

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	363.930	282.380
	363.930	282.380
	363.930	282.380
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	773	685
	773	685
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	**363.157**	**281.695**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- con il metodo del patrimonio netto		
b) di immobilizzazioni finanziarie	7.604	5.752

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	7.604	72.309
	7.604	78.061
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- con il metodo del patrimonio netto		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**7.604**	**78.061**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	82.423	593.197
- Diff. da arrotond. all'unità di Euro		
	82.423	593.197
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	102.905	114.624
- Diff. da arrotond. all'unità di Euro		
	102.905	114.624
Totale delle partite straordinarie	**(20.482)**	**478.573**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**6.713.590**	**6.017.501**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.619.033	3.214.924
b) Imposte differite	7.937	(37.151)
c) Imposte anticipate	(369.038)	(344.815)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	2.257.932	2.832.958

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**4.455.658**	**3.184.543**
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		
- Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	4.455.658	3.184.543

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ugo Patroni Griffi

Consiglio di Amministrazione
Giovanna Iacovone
Daniela Caterino

Rea 421038

A.M.GAS BARI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI
Sede in VIA ACCOLTI GIL, Z.I. - 70123 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 16.080.928,38 I.V.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente Nota Integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.
Gli importi presenti sono espressi in Euro.
Con la presente Nota Integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AMGAS Spa (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio
AMGAS Srl	BARI	9.687.550	9.583.133	2.088.352	100%	9.687.550

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.
Per il consolidamento è stato utilizzato il bilancio d'esercizio della Società, già approvato dall' Assemblea, ovvero approvato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, per uniformarlo ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento"/detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. n. 127/91.

La "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati al Conto Economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".
I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In base a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 127/91, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato, chiuso al 31/12/2015, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003, recante la riforma del diritto societario.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

Non esistono deroghe ai criteri di valutazione.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
L'ammortamento costituisce un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni immateriali, in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, ai sensi dell'art. 2426, comma 5 C.C.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti.

Così come esposto precedentemente, per i cespiti caratteristici delle aziende di distribuzione di gas naturale, il criterio di valutazione adottato è quello della residua vita utile, così come si evince dalla Delibera AEEG 170/04. E' stato già sottolineato come tale criterio è di fatto divergente rispetto a quello applicato fino all'anno 2004, a sua volta confacente al D.M. 31/12/1988.
Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico.
Ai sensi dell'OIC n. 16, non si procede all'ammortamento di quei beni che hanno un utilizzo illimitato nel tempo.

FINANZIARIE

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al costo. Le partecipazioni in imprese collegate, sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punti 1 e 3 del Codice Civile. Le Partecipazioni in imprese controllate sono valutate sulla base del valore del Patrimonio netto al 31/12/2015, risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile o in assenza dal costo di acquisizione, nel rispetto dell'art. 2426 C.C. comma 4.
Le Partecipazioni iscritte al costo di acquisto che non sono svalutate, anche in presenza di perdite durevole di valore, sono relative a Enti in scioglimento e il cui ammontare è irrilevante, ai fini della corretta e veritiera esposizione dei dati di bilancio.
Non ci sono elementi per ritenere il "fair value" delle partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie, inferiore al valore esposto in bilancio.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono tutte le fatture da emettere riferite a somministrazioni di competenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli a reddito fisso sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo. Non ci sono elementi per ritenere il "fair value" delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, inferiore al valore iscritto in bilancio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Non ci sono elementi per ritenere il "fair value" delle partecipazioni più basso del valore iscritto in bilancio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con le attività di vendita e di distribuzione di gas naturale, secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
In particolare:

- i ricavi di vendita del gas naturale, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione;
- i ricavi per il vettoriamento sono determinati sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e il Sistema idrico, rivolte alla definizione dei ricavi di competenza rappresentati dal Vincolo ai Ricavi Totali (VRT); i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione in accordo con i relativi contratti;
- i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Impiegati	112	114	(2)
Operai	22	22	
Totale	**137**	**139**	**(2)**

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	24.218.165			24.218.165
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	115.898			115.898
Per crediti tributari	757.168			757.168
Per imposte anticipate	2.474.787	150.270		2.625.057
Verso altri	1.543.902			1.543.902
Totale	**29.109.920**	**150.270**		**29.260.190**

CREDITI V/CLIENTI E CREDITI V/SOCIETÀ CONTROLLATE

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c.c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2014	**6.052.773**	**387.750**
Utilizzo nell'esercizio	2.149.246	(71.178)
Accantonamento esercizio	387.557	173.301
Saldo al 31/12/2015	**8.589.576**	**489.873**

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito principalmente in capo alla Società controllata AMGAS Srl.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad € 2.625.057 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
248.189	923.757	675.568

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	923.757	478.020	1.153.588	248.189
Arrotondamento				
	923.757	**478.020**	**1.153.588**	**248.189**

Nella voce "Altri titoli" sono ricompresi i Titoli di Efficienza Energetica (TEE), istituiti con D.M. 20/7/04 elettricità e D.M. 20/7/04 gas, successivamente modificati ed integrati con il D.M. 21/12/07, ed emessi dal GME a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO), al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. I distributori di energia elettrica e di gas naturale, possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE, sia acquistando TEE da altri soggetti. Il GSE, in data 20/04/2015, ha comunicato, a seguito della determinazione AEEGSI n. 24/2014 del 29/12/2014, che la quota dell'obbligo quantitativo nazionale di incremento dell'efficienza energetica per l'anno 2015 in capo ad AMGAS S.p.A., è pari a 11.863 TEE. Con determina n. DMEG/EFR/13/2015 del 29/06/2015, l'AEEGSI ha fissato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno d'obbligo 2015 in 108,13 €/TEE.
Come ben noto a partire dall'anno 2013, il metodo di calcolo del contributo tariffario è sensibilmente cambiato. La delibera AEEGSI n.13/2014 ha stabilito che entro il 30 giugno di ciascun anno sia determinato un contributo definitivo, calcolato come somma tra il valore preventivo per il medesimo anno e lo scostamento tra questo e la media dei prezzi del mercato dei TEE. Gli incrementi si riferiscono agli acquisti effettuati nell'anno 2015 dei TEE a saldo dell'obiettivo 2014 ed in parte per l'obiettivo 2015. Il contributo tariffario definitivo per il 2014, tenuto conto, dei prezzi medi ponderati e del volume dei titoli scambiati, è stato fissato in 105,83 Euro/Tee come da Determina DMEG/EFR/13/2015.

I decrementi, pari a €1.153.588, derivano dal rimborso da parte dell'AEEGSI dei TEE acquistati per l'obiettivo 2014. Si evidenzia come a seguito di anomale dinamiche e fluttuazioni dei prezzi di mercato dei TEE, differenti rispetto alle serie storiche rilevate negli ultimi anni, la Società ha conseguito un risultato negativo pari a € 21.737 che è stato coperto attraverso l'utilizzo del fondo Rischi esistente sin dal 2014 costituito attraverso l'accantonamento della rivalutazione ottenuta nel 2014 e pari a Euro 72.309. Per l'obiettivo 2015, in data 31 dicembre 2015, AMGAS S.p.A. ha acquistato n. 2395 TEE (degli 11.863 dell'obiettivo 2015) ad un prezzo medio ponderato di 103.63 Euro/Tee. Con Determina Dmeg/Efr/11/2016, l'Autorità per l'Energia ha definito il contributo tariffario definitivo in materia di titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2015 in 114,83 € per Tee che rappresenta un incremento rispetto al contributo 2014 di 105,83 €/tee e di quello fissato l'anno scorso in via preventiva per il 2015 a 108,13 € (QE 1/7/15).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI	1.133.201
RATEI ATTIVI	
Totale	**1.133.201**

Tra i risconti attivi il valore più significativo, pari a € 979.054, si riferisce allo storno integrale delle fatture pervenute a Dicembre 2015 alla nostra controllata, emesse dalla Società ITALTRADING SPA, relative a fatturazione della intera capacità impegnata (MC contrattualizzati), di cui la parte relativa all'importo del risconto è stata rinviata all' esercizio successivo e considerata come acconto sui primi mesi dell'anno 2016.

La restante parte si riferisce alla capogruppo AMGAS Spa, ed è riferita allo storno della competenza 2016 relativamente alle assicurazioni degli impianti e dei servizi per € 116.494 e per differenza quelli relativi allo storno delle quote di competenza 2016 della polizza RC auto.

PATRIMONIO NETTO

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
38.442.422	33.986.765	4.455.657

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	16.080.928	-	-	16.080.928
Riserve di rivalutazione	684.626	53.578		684.626
Riserva legale	5.425.774	3.130.965		8.556.739
Riserva straordinaria	3.706.109			3.706.109
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	4.404.785			4.404.785
Differenza per arrotondamento all'unità di euro				
Utili (perdite) portati a nuovo	500.000			500.000
Utili (perdite) dell'esercizio	3.184.543	4.455.657	3.184.543	4.455.657
Totale	**33.986.765**	**7.640.200**	**3.184.544**	**38.442.422**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva di rivalutazione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva futuro aumento capitale sociale	Riserva arrot. all'unità di Euro	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2014	**16.080.928**	**4.979.920**	**3.706.109**	**564.773**	**500.000**	**4.404.785**		**4.565.708**	**34.802.223**
Destinazione del risultato esercizio 2013									
Attribuzione dividendi								(4.000.000)	(4.000.000)
Attribuzione riserve									-
Riserva Legale		445.854						(445.854)	-
Attribuzione a Riserva di rivalutazione				119.853				(119.853)	-
Attribuzione a Riserva straordinaria			1.000.000					(1.000.000)	-
Riserva per arrotond. all'unità di Euro							(1)		(1)
Utili (Perdite) portati a nuovo					500.000			(500.000)	-
Risultato dell'esercizio precedente 2013								3.184.543	3.184.543
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2013	**16.080.928**	**5.425.774**	**3.706.109**	**684.626**	**500.000**	**4.404.785**		**3.184.543**	**33.986.765**
Destinazione del risultato dell'esercizio									
Attribuzione dividendi								(4.000.000)	(4.000.000)
Attribuzione riserve								)	-
Riserva Legale		3.130.965						(3.130.965)	
Attribuzione a Riserva di rivalutazione				53.578				(53.578)	-
Attribuzione a Riserva Straordinaria									-
Riserva per arrotond. all'unità di Euro									
Utili (Perdite) portati a nuovo									-
Risultato dell'esercizio corrente								4.455.657	4.455.657
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2013	**16.080.928**	**8.556.739**	**3.706.109**	**738.204**	**500.000**	**4.404.785**		**4.455.657**	**38.442.422**

- **Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Utile d'esercizio di A.M.Gas S.p.A. con quelli consolidati**

	Patrimonio Netto		Utile d'esercizio	
	31/12/2014	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Come da Bilancio di esercizio A.M.Gas S.p.A.	33.986.765	38.442.422	3.184.543	4.455.657
Eccedenza dei patrimoni netti rispetto ai valori di carico e risultati delle società consolidate				
Rettifiche di consolidamento per:				
- attribuzione alle immobilizzazioni materiali ed immateriali delle differenze di consolidamento				
- ammortamenti delle differenze di consolidamento e ripristino effetto antifusioni				
- dividendi distribuiti da società controllate				
- valutazione partecipazioni al patrimonio netto				
- eliminazione utili/perdite infragruppo				
- altre				
Storno Riserva straordinaria				
Interessi di terzi azionisti				
Come da Bilancio consolidato	**33.986.765**	**38.442.422**	**3.184.543**	**4.455.657**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	16.080.928	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione	738.204	A, B			
Riserva legale	8.556.739	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	8.110.894	A, B, C	3.706.109		
Utili (perdite) portati a nuovo	500.000	A, B, C	500.000		
Totale			**4.206.109**		
Quota non distribuibile			**4.206.109**		
Residua quota distribuibile					

FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI

La composizione della voce è così dettagliata.

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
5.944.718	3.297.704	2.647.014

Descrizione	Importo
ALTRI	5.917.439
FONDI IMPOSTE DIFFERITE	27.279
Totale	**5.944.718**

La voce "Altri fondi" al 31/12/2015, pari a € 5.917.439, è costituita per € 1.965.843, dal "Fondo per rischi e oneri" di AMGAS SPA in cui risultano prevalentemente accantonate possibili passività per controversie giudiziali e stragiudiziali e all'accantonamento effettuato a seguito del riconoscimento da parte dell'AEEGSI di tale somma, a titolo di premi e penalità anno 2013, per recuperi di sicurezza correlati alle dispersioni di gas di cui all' art. 32 della RQDG.
La restante parte, pari a € 3.951.596, è relativa al Fondo rischi della nostra controllata, che quest'anno ha subito un incremento pari a € 2.478.400, derivante per € 2.733.346, relativo alle fatture da emettere per gli anni dal 2011 al 2013 e calcolate sulla differenza tra MC acquistati e MC venduti e per €979.054 relativa alla fattura Italtrading S.p.a emessa a fronte della delibera AEEG 89/10 e accantonata in attesa di decisione del Consiglio di Stato. Relativamente al "Fondo per imposte", si evidenziano incrementi, pari ad € 27.279, relative a differenze temporanee tassabili su dividendi 2015 della controllata AMGAS Srl.

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	11.323.286			11.323.286
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	18.742.057			18.742.057
Debiti tributari	1.081.661			1.081.661
Debiti verso istituti di previdenza	385.867			385.867
Altri debiti	657.842			657.842
Totale	**32.190.713**			**32.190.713**

La voce Debiti v/fornitori si riferisce a debiti esigibili entro i dodici mesi successivi e sono tutti verso fornitori nazionali. I debiti v/fornitori per fatture emesse al 31/12/15 sono stati regolarmente pagati nei primi mesi del 2016. I Debiti v/società controllate si riferiscono, per €198.579, al debito per la polizza INA Assitalia relativa ai dipendenti di AMGAS Srl e per €112.573, al debito commerciale verso la società controllata Amgas Srl per la fornitura di energia elettrica e gas metano. La voce Debiti v/controllanti è costituita dal debito che la Società ha verso il Comune

di Bari, per la distribuzione degli Utili 2004 (destinati con delibera dell'Assemblea Soci n. 27 del 30/06/2005) pari ad un residuo di € 1.213.509, utili 2005 (destinati con delibera dell'Assemblea Soci n.30 del 29/06/06) pari a € 3.499.900, utili 2006 (Delibera n. 38 del 28/06/07) pari ad € 4.640.586, utili 2007 (Delibera del 27/06/2008) pari a € 2.475.466, utili 2008 (Delibera del 29/10/2009) pari a € 2.000.000, utili 2010 (Delibera del 29/06/2011) pari a € 4.911.994. Gli importi sono stati appositamente verificati, riconciliati con il Comune di Bari e successivamente asseverati dal collegio sindacale della nostra Società a seguito di quanto previsto dal DL 95/2012 art.6 comma 4, che prevede, a partire dal 2012, in capo agli enti territoriali, Comuni e Province, l'onere di allegare al proprio rendiconto di gestione una "nota informativa" concernente la verifica dei crediti e dei debiti vantati nei confronti delle società partecipate.
La voce "debiti v/fornitori" si riferisce a debiti esigibili entro i dodici mesi successivi e sono tutti verso fornitori nazionali; i "debiti v/fornitori" presenti al 31/12/15 sono stati regolarmente pagati nei primi mesi del 2016.
I Debiti tributari esigibili entro 12 mesi sono riferiti a debiti che saranno estinti entro il 2015.
Anche i Debiti v/istituti di previdenza sono riferiti esclusivamente a Debiti verso enti di previdenza che saranno pagati nel corso dell'anno 2016.
La voce "Altri debiti" è costituita, prevalentemente, da €241.354 relativo al Premio di Produzione 2015 della Società Amgas Spa e per € 68.759 per fitti dovuti dalla controllata al Comune di Bari per i locali adibiti a uffici periferici e situati nelle diverse Circoscrizioni

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	
RISCONTI PASSIVI	589.339
Totale	**589.339**

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti	49.757.479	49.408.028	349.451
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	1.079.206	1.687.303	(608.097)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	2.429.878.	236.652	2.193.226
Totale	**53.266.563**	**51.331.983**	**1.934.580**

Per quanto attiene i ricavi caratteristici emerge un incremento dei ricavi del 2015 rispetto a quelli del 2014 dovuto principalmente alla aumento di fatturato registrato nel corso dell'esercizio dalla controllata AMGAS SRL.
L'incremento della voce "Altri ricavi" deriva principalmente dalla rilevazione contabile, da parte della società controllata Amgas srl , di una sopravvenienza attiva pari a €2.157.195 derivante dalla riduzione del Fondo svalutazione Crediti in relazione alla rivisitazione dei criteri di svalutazione degli stessi, adottati.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Ammontare
Verso imprese controllate	
Verso imprese collegate	
Verso imprese controllanti	
Interessi su obbligazioni	
Interessi bancari	
Interessi finanziari	773
Totale	**773**

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	Ammontare
Chiusura contenziosi 2015	4.486
Varie	77.937
Totale Proventi	**82.423**
Sopravvenienze Passive	(17.774)
Minusvalenza da cessione misuratori	(85.131)
Totale Oneri	**(102.905)**
Totale Proventi e Oneri	**(20.482)**

Tra gli oneri straordinari sono iscritte le minusvalenze imputabili alla controllante per € 102.905, di cui l'importo più rilevante è riferito a € 85.131 per lo smaltimento dei misuratori rottamati.
Tra gli altri proventi e oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti da rettifiche di valore

effettuati dalle Società e/o componenti economici riferiti ad anni precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.257.932	2.832.958	(573.801)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	2.619.033	3.214.924	(594.666)
Imposte differite (anticipate)	(361.101)	(381.966)	20.865
	2.257.932	**2.832.958**	**(575.026)**

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Le imposte differite attive e/o passive sono calcolate in base al principio contabile n. 25 e sono iscritte a Conto Economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra il risultato di bilancio ed il reddito imponibile. Le imposte differite di AMGAS SPA sono pari a € 7.937.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote effettive dell'ultimo esercizio.

Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2015, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate di AMGAS SPA sono pari a € 174.128 e quelle di AMGAS Srl sono pari a € - 194.910.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Con il D. Lgs. n. 173/2008, che ha modificato l'art. 2427 C.C. relativo al contenuto della Nota Integrativa, è stato introdotto l'obbligo addizionale di fornire informazioni relative a operazioni con parti correlate.
In merito a tali operazioni realizzate dalla Società, si forniscono le seguenti informazioni.
Si specifica che AMGAS Spa è considerata parte correlata dell'Ente Comune di Bari, in quanto è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.
I rapporti posti in essere, con lo stesso Ente Comune di Bari, così come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione e all'interno della presente Nota Integrativa, hanno anche natura commerciale.
Precisamente, essi attengono all' attività di distribuzione di gas naturale, disciplinata dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Bari, il quale regola lo svolgimento dello stesso nel territorio del Comune di Bari.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	147.111
Collegio sindacale	97.433
Totale	**244.544**

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Bari, 12/09/2016

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ugo Patroni Griffi

Consiglio di Amministrazione
Daniela Caterino
Giovanna Iacovone

Ria
Grant Thornton

AMGAS

AMGA
AMGas Bari SpA

Prot.: 0029281
Del: 09/08/2016
08:43:50
Rep:
/
Titolario: I

0 002928 120167

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via De Rossi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 16 706
E info.bari@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.18 comma 10 del D.Lgs n.164/2000

Al Socio Unico della
A.M.GAS S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell' A.M.GAS S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV·GL
ISO 9001

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1985420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici:Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria
Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.M.GAS S.p.A., al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'A.M.GAS S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'A.M.GAS S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'A.M.GAS S.p.A.. al 31 dicembre 2015.

Bari, 9 agosto 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.
Giovanni Palasciano
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

RETEGAS BARI
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.P.A.

Via Accolti Gil (Z.I.)
70123 BARI
Tel. 080 5390111
Fax 080 5312977